

INIZIA
L'AMORE



SABATO NON SOLO SPORT



**CANALE
244**
del
Digitale Terrestre

Dal 1985 sempre
gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononolosport.com



www.radiocasertatv.it

Bianconeri promossi in serie A2 dopo l'esaltante serie della finalissima vinta 3-1 su Vigevano. Il capolavoro del presidente Francesco Farinaro. Coach Lino Lardo: "Fiero di far parte della grande famiglia della Juvecaserta". La squadra ricevuta al Comune di Caserta.

Juvecaserta, è qui la festa



Ciro Santangelo Reporter

servizio di **PINO PASQUARIELLO**
alle pagine 8 e 9

HeyLight

Paga dopo.
Sorridi ora.

Paga un po'
per volta,

3 RATE
SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620



TRH

ELETTRODOMESTICI

STOCK SELEZIONATO

FINANZIAMENTI
DISPONIBILI

FRIGO
LAVATRICI
TV - CLIMA
CALDAIE
PICCOLI
ELETTRODOMESTICI
TELEFONIA

**TESTATI &
GARANTITI**

SCONTI
FINO AL
50%

VIA TERRAGRANDE CURTI (CASERTA) 3758378871



La Casertana ha presentato nei termini previsti la domanda d'iscrizione al nuovo campionato. Intanto circolano tante voci su chi sarà il prossimo allenatore della Casertana

ASPETTIAMO CHE SIA LA CASERTANA A DIRE CHI SARÀ IL NUOVO ALLENATORE



pionato di serie C 2026/27 unitamente alla garanzia fideiussoria.

Come abbiamo sempre detto, non siamo abituati a dare notizie in anteprima che non hanno nessuna conferma da parte della società rossoblù. Lo stesso presidente della Casertana, Giuseppe D'Agostino, tante volte ha chiarito il concetto: **Che quando si vuole sapere qualcosa inerente alle vicende rossoblù è bene chiederle direttamente a lui.**

E anche noi, sinceramente non vogliamo diffondere notizie che nulla ha di vero. L'unica certezza è che la Casertana ha completato e presentato nei termini previsti la domanda di iscrizione al prossimo campionato. Per il resto come ha già dichiarato il direttore Degli Esposti, il suo lavoro sarebbe iniziato dopo che questo passaggio sarebbe avvenuto. Il ritiro precampionato sarà svolto, come la passata stagione in quel di Chianciano Terme.

Quindi non appena sarà tutto messo nero su bianco, e quando ci saranno le comunicazioni ufficiali da parte della società il nostro giornale ne darà notizia. Bisogna armarsi di pazienza e aspettare, d'altronde quest'anno ai

nastri di partenza ci saranno squadre importanti e blasonate, oltre alla Salernitana, il Catania, il Crotona, anche il Bari molto probabilmente sarà inserito nel girone C, che a detta di tanti addet-

ti ai lavori, con tutte queste squadre che hanno passato di A e di B, si potrebbe tranquillamente definire una B2, e va da se, che mai come quest'anno, non bisogna sbagliare le scelte, essendo

il prossimo un campionato davvero difficile.

Attendiamo fiduciosi, come voi tifosi, di saperne di più non appena la società rossoblù ci comunicherà le scelte fatte. Fino ad allora,

la parola d'ordine è: aspettare con fiducia.

Enzo Di Nuzzo

Alla Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare di Caserta una nuova tappa del progetto "Città Verde - Un Albero per il Futuro" Caserta, 16 giugno 2026

Si è svolta presso la Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare di Caserta una significativa giornata dedicata ai temi dell'ambiente e della legalità, nell'ambito del progetto "Città Verde - Un Albero per il Futuro". L'iniziativa, che va oltre il semplice gesto simbolico della piantumazione di un albero, intende promuovere valori fondamentali quali il rispetto dell'ambiente, la memoria condivisa e l'impegno civico verso le nuove generazioni. Momento centrale dell'evento è stata la messa a dimora di una talea di Ficus macrophylla, dedicata al magistrato Giovanni Falcone, donata dal Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, quale segno tangibile di ricono-

scenza nei confronti di quanti hanno sacrificato la propria vita per un'Italia più giusta e libera dalla criminalità organizzata. L'incontro, introdotto da Marco Lugni, componente della Giunta della Pastorale della Salute, è stato aperto dal Comandante della Scuola, Colonnello Pilota Valerio Massa, che ha sottolineato il valore simbolico dell'iniziativa: «Un segno vivo per ricordare chi ha sacrificato la propria vita per un'Italia più giusta e per continuare, insieme, a coltivare responsabilità, coscienza e futuro». A seguire è intervenuta la Viceprefetta Florinda Bevilacqua, che ha portato i saluti della Prefetta di Caserta, Lucia Volpe. Don Antonello Giannotti, direttore

della Salute, ha illustrato gli obiettivi del progetto "Città Verde", finalizzato a diffondere la cultura ambientale e a sensibilizzare i cittadini verso la costruzione di comunità sempre più sostenibili e a misura d'uomo. Particolarmente toccanti sono stati la proiezione di un video e la lettura della lettera inviata dalla professoressa Maria Falcone, sorella del magistrato. Tra i relatori dell'incontro, Nadia Verdile ha affrontato i temi della sensibilità ecologica e dell'ecofemminismo, mentre la giudice Rossana Ferraro, magistrato dell'esecuzione civile presso il Tribunale di Nola e docente di cybersicurezza per le Forze dell'Ordine e le Forze Armate, ha approfondi-

ligence finalizzate all'individuazione dei responsabili dei reati in danno dell'ambiente. Successivamente l'Ufficiale dell'Arma ha evidenziato le attività peculiari del Reparto Carabinieri Biodiversità e illustrato il progetto nazionale dell'Arma dei Carabinieri "Un Albero per il Futuro", che mira alla realizzazione di un grande "bosco diffuso della legalità" attraverso la messa a dimora di alberi simbolici in contesti urbani e scolastici. Detto progetto, nell'ottica dei valori della prevenzione, dal 2 dicembre u.s. si arricchisce di una collaborazione con la Conferenza Episcopale Campana, finalizzata alla sensibilizzazione delle comunità sul fenomeno di emergenza

Alcuni giorni fa, per essere esatti, il 16 giugno scorso, la Casertana FC, in ottemperanza a quanto stabilito dalle Licenze Nazionali relativamente ai criteri infrastrutturali, organizzativi, legali ed economico-finanziari, ha depositato nei termini previsti l'intera documentazione richiedente l'ammissione al prossimo cam-



PRODUZIONE E VENDITA

MOZZARELLA DI BUFALA - MOZZARELLA - FIOR DI LATTE - RICOTTA - CACIOCAVALLI - SCAMORZA - AFFUMICATI
SALUMI E FORMAGGI - GASTRONOMIA - VINI E SALUMI DI QUALITÀ

VIALE ITALIA, 20 CAPODRISE (CE)
TEL. 0823 838354

VIALE CARLO III CAPODRISE (CE)
(DI FRONTE CONCESSIONARIA BMW)
TEL. 0823 825822

re della Pastorale Diocesana della Salute, ha evidenziato come il progetto "Città Verde" rappresenti non solo un gesto ecologico, ma anche un impegno concreto per il benessere collettivo: «Non esiste salute umana senza salute ambientale. Essere qui, in una scuola, significa contribuire insieme alla costruzione di città più verdi, più sane e più umane». Don Giannotti ha inoltre espresso la vicinanza del Vescovo di Caserta, Monsignor Pietro Lagnese, all'iniziativa. Nel corso della mattinata sono intervenuti anche l'onorevole Marco Cerreto, che ha ribadito il legame indissolubile tra cultura ambientale e cultura della legalità, e i presidenti delle associazioni coinvolte, Luigi Cobiانchi, Salvatore Tramontano e Michele Di Vico. Quest'ultimo, con particolare emozione, ha condiviso la propria esperienza personale come componente della scorta del giudice Falcone. Antonietta Rispoli, responsabile della formazione della Giunta Pastorale Diocesana

to il fenomeno del cyberbullismo e i rischi connessi all'uso improprio delle tecnologie digitali. È intervenuto inoltre il senatore Francesco Urraro, vicepresidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa. A concludere il ciclo degli interventi è stato il Tenente Colonnello Marielena Scudieri, Comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, che ha prioritariamente illustrato le attività investigative effettuate dai Carabinieri forestali nei territori della "Terra dei fuochi", anche con la proiezione di video sulle attività d'intel-

ambientale "Terra dei Fuochi". La giornata si è conclusa con lo scambio di targhe commemorative tra il direttore della Pastorale Diocesana della Salute, don Antonello Giannotti, e il Comandante della Scuola, Colonnello Pilota Valerio Massa, nonché, tra il Ten. Col. Marielena Scudieri e lo stesso Comandante. A suggellare l'evento, la benedizione della statua della Madonna di Loreto, Patrona degli Aviatori, posta all'ingresso della Scuola, impartita dal cappellano don Emilio Di Muccio.

B&B CHAPEAU
 Il tuo soggiorno a pochi passi dalla Reggia di Caserta

Via Torino, 14
 81022 CASAGIOVE (CE)
 344 7927955
 360 744983
 bbchapeau@gmail.com

CODICE CIN: IT061018C1YE4KGMX

Il più vincente di tutti- il casertano Francesco Farina vince con il Gladiator il 10° campionato di Eccellenza



In questi giorni a Caserta c'è grande euforia per la vittoria della Juve-Caserta del campionato, è andata in Serie A2. Ma noi, orgogliosi dei casertani, non possiamo non parlare di Francesco Farina. Non possiamo non parlare di Francesco Farina, perché questo allenatore, questo amico allenatore, che ogni anno vince un campionato. Il più vincente di sempre, 10 promozioni, 6 Coppa Italia in 30 anni. Un curriculum che ti fa onore Francesco, una bella soddisfazione. Ma prima voglio ricordare una cosa ai nostri telespettatori, la prima intervista, sapete chi gliel'ha fatta a Francesco Farina? Il sottoscritto, Francesco ti ricordi? E voglio ricordare anche un'altra persona, un Antonio D'Anna, in quel periodo la Casertana era allo sbando, assunse il comando della società per per finire il campionato, ti ricordi? E ti affidò la guida della squadra dicendoti che era sono convinto delle tue qualità. Avevo capito guardando da come allenava i ragazzi sul campo, all'epoca c'era la possibilità per noi giornalisti assistere agli allenamenti. A proposito voglio fare un saluto anche ad Antonio Sigillo, che è un tuo estimatore. Mi ricordo bene tutto. Sigillo è stato con me 7-8 anni, Caserta, Marcianise, Campobasso, a Boiano, mi ha seguito sempre. Sono sempre fiero della città di Caserta, a Don Antonio, a te, a Mimmo Palumbo, a Enzo Mastroianni, perché alla fine avete creduto in me da giovane. Io non lo dimenticherò mai, perché alla fine le origini sono importanti. Sono nato in un piccolo paesino Tuoro, mio papà era un grandissimo tifoso della Casertana, l'andavo a vedere a 5-6 anni, poi siamo stati a vedere Nando Gentile, che è di Tuoro, lo dico sempre, Stefano Sacco, Gianfranco Farina, mio cugino, e quindi siamo onorati e siamo cresciuti con questa idea. 10 campionati vinti, un altro record per te. Questo con il Gladiator è stato un campionato incredibile, anche perché avevo un discorso aperto dal 1998, all'epoca andavo a sostituire un altro allenatore, ancora una volta con il campionato iniziato, e quindi c'è stato sempre un affetto. Ho

incontrato sempre i tifosi storici del Gladiator, ho avuto la possibilità anche, non voglio sbagliare, nel 2003 di ritornare con Mario Natale in C2, tramite sempre il dottore Petrillo, ma è stata una cosa incredibile questo campionato. Quando mi ha chiamato Salvatore Di Rienzo, che era il mio ex capitano e fatto conoscere Stefano Valletta, Giacomo De Felice siamo partiti per questa avventura. Eravamo molto in ritardo, però ho detto: guardate il campionato è difficilissimo vincerlo, però ce la possiamo giocare nei playoff, anche perché alcuni giocatori li avevo già allenati, altri li avevo affrontati, secondo me, e anche se siamo un po' vecchietti ce la possiamo fare, e così è finita, con la nostra vittoria Subentrato a campionato in corsa da terzo in classifica sei riuscito a vincere i playoff contro una squadra come il Taranto, che per ambiente e forza economica poteva avere qualcosa in più rispetto al Gladiator, però alla fine non sempre vince chi ha la squadra e i mezzi più forti. Ho vinto tanti campionati, questo è stato il più complicato in assoluto perché le altre volte partivi o alla pari, o c'erano due o tre squadre con un budget appena superiore. Adesso ci trovavamo di fronte una corazzata, una squadra vincente, a detta di tutti quelli che fanno calcio, con tutti giocatori di talento e che avevo già incontrato sui campi, tranne i 3 o 4 che hanno fatto la C, come Di Paolo Antonio, Bucoia gli altri li ho incontrati con il Barletta, ad Andria, con l'Erculea. Poi il pubblico, una tifoseria stimolante, e a me quando mi dicono vai a giocare contro 10.000, 15.000, 5.000, è sempre stimolante, ma c'è un famoso allenatore che dice: io non ho mai visto uno del pubblico fare gol, i tifosi restano là, applaudono, ti fischiano, sicuramente c'è la pressione, ma noi eravamo una squadra esperta, siamo riusciti a contenerla nei limiti. Francesco, che stagione è stata, dal punto di vista tecnico, quando c'è stata la svolta? Secondo me quando con 8 vittorie consecutive, siamo arrivati allo scontro diretto con il Forio a meno 4, perdendo in casa una brutta

partita, una gara dove abbiamo sbagliato tutto. La svolta c'è stata il giorno dopo, ho sentito la società e ho capito che ci credevano ancora, quindi ho detto, non vi preoccupate, state tranquilli, arriviamo alla sosta pasquale, due mesi e poi valutiamo. Ero convinto che cambiando qualcosa, il sistema di gioco, facendo giocare i giocatori più cattivi, perché la squadra mi era sembrata in quella gara un po' borghese, c'è stato un giocatore, Daniele De Gregorio, con lui dentro al centrocampo abbiamo acquistato più fisicità, siamo diventati una squadra un po' più tosta e i ragazzi hanno dato tutto. Hai riportato il Gladiator in Serie D, hai riscritto un pezzo di storia della città, no? Santa Maria, il mio sogno sarebbe di generare un gemellaggio tra Casertana e Santa Maria, con il Gladiator, secondo me c'è un astio che ho vissuto a Barletta contro Taranto e anche con i foggiani. Qui a Santa Maria Capua Vetere è una città dove si mastica calcio, 102 anni di storia, tifoseria competente e quindi è stato bellissimo, perché poi quando il Gladiator ha vinto l'ultimo campionato ero avversario, sono arrivato quarto con il Marcianise e quindi ho partecipato anche indirettamente a quella vittoria. Parliamo un po' adesso della squadra, dei protagonisti in campo. Sono stati tutti i protagonisti, ho citato Daniele, come emblema perché è un ragazzo di San Prisco, ma sono stati tutti importanti a partire dai veterani, Campanella, Gigino Manzo, Luca Orlando, Bacio Terracino, il capitano Marco Picaccio, tutti quanti, Malafrente, Kevin Giorgio, Balzano, De Marco, tutti quanti hanno remato dalla stessa parte. C'era un po' di rossoblu in questa squadra, Bacio Terracino e De Marco. Bacio Terracino, De Marco, diciamo che ho trovato dei diversamente giovani con ancora con tanta voglia, si sono messi in discussione e poi sapevamo da gennaio che l'unico nostro obiettivo erano i playoff, li abbiamo preparati in 4-5 mesi, anche perché nel playoff siamo stati l'unica squadra in Italia a fare 5 vittorie e 1

pareggio, un cammino eccezionale. Mi piace ricordare anche, per far capire come eravamo messi a un certo punto, noi abbiamo giocato con l'Under in porta, Marino per tutto l'anno, poi arrivando il playoff, sai, sapendo di dover probabilmente andare a giocare al Taranto, il mio collaboratore Tommaso Merola, che era il mio preparatore di portieri, piano piano gli ho detto, Tommaso perché non ti metti un'altra volta a parare? Nelle finali in porta avevamo il preparatore di portieri e Tommaso le prime 2-3 partite è andato un po' in difficoltà perché gli mancava proprio la porta, ma nelle due partite contro il Taranto è stato eccezionale. A Taranto nel secondo tempo ci hanno messo sotto in maniera incredibile dopo il gol del pareggio, e Tommaso ha fatto 2-3 interventi che ci hanno salvato, questa è anche la testimonianza che ti devi affidare sempre agli uomini, ed io ho una squadra fatta di uomini veri, tutti quanti hanno dato il massimo per la maglia. Il tuo rapporto con la città, ci hai messo davvero poco a entrare subito nel cuore di tutti i tifosi? Devo essere sincero, frequento Santa Maria costantemente da 2-3 anni, e i tifosi mi chiedevano quando sarei andato al Gladiator, è stato veramente un bel ritorno. Sei l'allenatore più vincente tra la Serie D e l'Eccellenza con 12 campionati vinti, Coppa Italia, una serie impressionante di vittorie, sei un allenatore che si aggiorna continuamente e i risultati sono sotto gli occhi di tutti, e nonostante queste vittorie continui ad aggiornarti costantemente. Vivo di calcio da 30 anni, perché sono un allenatore professionista, quindi di "lavoro" faccio questo, ho sempre avuto la fortuna di aggiornarmi, ho avuto grandi esempi, lo dico sempre, i grandi esempi sono stati mio cugino Gianfranco, Claudio Tobia, il grande esempio è stato Varrella quando è venuto a caserta, il mister Caramanno, ho visto degli allenamenti che già negli anni 90 erano eccezionali, poi andai a Londra, andai a vedere gli allenamenti dell'ACSA, sono stato tantissime volte a vedere il lavoro della Lazio con Zeman a Roccaraso, ho conosciuto Alessandro Nesta, conosciuto gente importante, poi il fatto di aver fatto due corsi a Coverciano mi ha permesso di avere a che fare con dei colleghi importantissimi e dei docenti importanti, l'aggiornamento è importantissimo e permettimi di dire, questo, nel calcio italiano andiamo troppo dietro le mode, ma il calcio è sempre lo stesso, cercare di tenere palla, di fare gol, di lavorare negli ultimi 30

metri, uno dei problemi del calcio attuale è che si lavora molto nei primi 30 metri, ma il problema è che quando arrivi negli ultimi 30 metri devi vincere, trovi difese schierate, là c'è una difficoltà in più, curare le palle inattive, positive e negative alla ma poi la cosa importante è fare gruppo, nell'ultimo partita ho rispolverato Bacio, che non giocava da parecchio, il ragazzo si è impegnato durante l'anno e lo vedevo in quella settimana super, ha fatto gol, fare gruppo significa pure creare dei titolari, 20, 19, fargli capire che chi entra oggi con le regole attuali delle 5 sostituzioni, può essere determinante, quindi si gioca almeno in sedici e poi bisogna dare tutto per la causa, anche perché noi siamo dei fortunati, io ho sempre insistito su questa cosa, noi che facciamo questo mestiere, anche perché i miei calciatori, come tutte le squadre vincenti, fanno solo questo di lavoro, e dobbiamo dare tutto per la società che ci paga, al di là della tifoseria. Questa vittoria la dedichi a qualcuno in modo particolare? La dedico a tutti i miei tifosi, alla famiglia De Felice, alla famiglia Valletta, poi in particolare a Salvatore Grinzi e a Marco Mignano, che rappresentano un po' delle persone che mi sono confrontato durante l'anno, le dediche sono tante, in queste 48 ore di festeggiamenti, ho brindato anche al mio compleanno e quindi sono venuti a trovarmi da Barletta, da Cerignola, da Campobasso, dappertutto e essere amato, è una delle cose più belle, al di là del calcio, essere amato in tutti i posti in cui sei stato, è una cosa meravigliosa, ho vinto, da qualche parte abbiamo pure perso, però il rispetto per l'uomo c'è, poi permettimi di dedicarlo al mio staff, staff di uomini, Massimo Fusco che conoscete tutti, che sta con me da tanti anni, con Peppe Migliucci, preparatore, che è stata una sorpresa incredibile che non conoscevo ma sapevo il suo valore perché me avevano parlato, tanti ruoli diversi, età diverse, lo stesso Tommaso, ma anche alla fine è venuto a

darmi la mano Franco Di Caprio, Gennano Iardino, Franco Papale, il magazziniere, Maurizio Bellofiore, tutti quelli, ma anche tutti quelli che sono andati via, perché quando si vince, secondo me, bisogna capire che vincono tutti, e poi per ultimo la mia famiglia, a cui sottraggo molto tempo, soprattutto Michela, la mia compagna, i miei quattro figli, che vedo poco, soprattutto quando sto fuori, devo essere sincero, Carlotta, Domenico, Davide e Alice, che comunque c'ho pure Davide che gioca e speriamo bene. Qual è il futuro di Francesco Farina, rimanere a Santa Maria oppure? L'accordo che ho preso con i due presidenti è quello di rimanere a Santa Maria, ma sono pure uno molto pragmatico, nel senso che capisco che noi per esempio quest'anno non abbiamo avuto un campo dove allenarci, ci siamo allenati a Recale, non ci siamo potuti allenare a Santa Maria, non abbiamo avuto la possibilità di giocare in casa a Santa Maria, non si deve omologare il campo, bisogna crescere proprio come organizzazione, ma non per demeriti sicuramente della società, ma l'amministrazione deve darci una mano, ti faccio un esempio, domenica la partita Taranto Gladiator è stata una delle partite più seguite in Italia, e noi alla fine noi abbiamo portato la città di Santa Maria in Italia, quindi il calcio è socializzazione, ho visto negli occhi dei ragazzi che hanno festeggiato domenica tanta gioia, semmai uno lavora, viene da una settimana impegnativa, ma lo stesso ci hanno seguiti fatto 400 km, mettiamo a posto questo stadio che è importante, poi il mio futuro lo deciderò tranquillamente insieme alla società, c'è la volontà dalle due parti, non ho firmato ancora, a me basta la parola, però vediamo in questi ultimi 10 giorni, anche perché non possiamo fare troppo tardi, perché le squadre già ti stanno organizzando, noi abbiamo finito troppo tardi, gli altri hanno finito 40 giorni fa. La D è una categoria difficile.

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE
SEBASTIANO COSENTINA
PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016
Fax 0823 279449

Napoli, il calciomercato entra nel vivo

Pochi colpi, ma mirati per Allegri

Prima di comprare però serve sfoltire



Mario Gila è il nome centrale della difesa azzurra. Il Napoli ha avviato un pressing concreto sul centrale della Lazio: contatti diretti con l'entourage, proposta in costru-

zione. Per De Laurentiis e Allegri è il profilo ideale. Non una valutazione, un'azione di mercato mirata.

Gila ha contratto con i biancocelesti fino al 2027. Margini ci sono,



ma l'ostacolo è Madrid: il Real detiene il 50% sulla futura rivendita. Tradotto: metà di quanto incasserà la Lazio finirà ai Blancos. E questo spinge Lotito ad alzare il prezzo. Nei prossimi giorni il

Napoli formulerà l'offerta ufficiale. Poi sarà Gila a valutare la piazza partenopea. L'estate deciderà se il forcing avrà esito.

Il Napoli di Allegri prende forma e Manna ha già fissato gli altri tre obiettivi. In porta si segue Matej Kovar, 26 anni, ceco del PSV, riscattato dal Bayer Leverkusen. Profilo gradito ad Allegri. A destra serve l'alternativa a Di Lorenzo. Due piste: Anan Khalaili, 21 anni, israeliano dell'Union Saint-Gilloise, 6 gol e 6 assist, 3 centri in Champions, valutazione 22,5 milioni. Oppure Dodò della Fiorentina, 27 anni, più esperto di Serie A. Scadenza 2027, prezzo 15 milioni.

A centrocampio Anguissa ha il rinnovo esercitato fino al 2027, ma la trattativa è ferma al pre-infor-

tunio. Allegri valuta. Primo nome Rabiot, pupillo di Max: 31 anni, 3,5 milioni al Milan fino al 2028. Alternativa Richard Rios, 26 anni, colombiano del Benfica. Costa 30 milioni, già incrociato in Champions. Fisico, interdizione, inserimenti: il partner ideale per McTominay.

Il mercato entra nel vivo. Le cessioni sbloccheranno gli acquisti, l'ossatura è chiara: Allegri vuole pochi colpi, precisi. L'ufficialità del tecnico sarà l'ultimo tassello prima dell'assalto.

Prima di iniziare l'avventura azzurra, Allegri deve liberarsi dal Milan e trovare l'accordo sulla buonuscita. De Laurentiis ha chiamato Scaroni e ricevuto rassicurazioni: è questione di tempo. Intanto Max ha già la testa a Napoli. Contatti quotidiana-

ni con Manna e De Laurentiis per costruire la rosa della prossima stagione. Dando uno sguardo al mondiale: Dopo un periodo molto complicato vissuto soprattutto a causa dei problemi fisici, Romelu Lukaku è tornato a sorridere con la maglia del Belgio. L'attaccante, infatti, ha iniziato la sua avventura al Mondiale in maniera estremamente positiva poiché, una volta entrato al 66', ha subito propiziato l'auto-ret di Hany, decisiva per il definitivo 1-1 contro l'Egitto. Buona prova anche per Kevin De Bruyne, che è rimasto in campo 85' prendendo un palo. Novanta minuti, invece, per Mathias Olivera nella partita pareggiata 1-1 dal suo Uruguay contro l'Arabia Saudita.

Antonio Miele

Falcons American Football Team Caserta

Alle finali nazionali del CSI FIVE MEAN



riprovare negli allenamenti condotti dello staff tecnico. Orgoglio, cuore e tecnica hanno contraddistinto l'attacco casertano con giocate spettacolari e tecnicamente riuscite. Va sottolineato che la maggior parte del team di attacco che ha giocato è composta dai nuovi innesti, i nostri rockie, così come i ragazzi della difesa. I "bimbi" della difesa del coach Boccia, hanno saputo offrire una grande prestazione di orgoglio, riuscendo a fermare quasi sempre il team tarantino in ogni azione e subendo ben poco dagli avversari. La difesa, come il simbolo dell'uccello rapace, si è immedesimata in una prestazione che non ha lasciato nulla al campo. Oggi i FALCONS CASERTA festeggiano, ma sanno che tutto dovrà durare solo il tempo fino al prossimo allenamento. Infatti già si pensa a domenica quando il team Casertano si giocherà il tutto per tutto nelle finali. A Firenze i giochi inizieranno con la sfida tra i Falcons ed il team dei Buffalos Latina mentre l'altra semifinale vedrà il team Commandos Brianza fronteggiare gli Express Napoli. Le due vincenti disputeranno la finale per il 1° e 2° posto, quindi vinca il migliore e, come si dice nei nostri spogliatoi, non succede ma se dovesse succedere.....

Goooo FALCONS AMERICAN FOOTBALL TEAM CASERTA

Il team FALCONS american football team Caserta guidata dai coach Valerio Gionti e Mimmo Mormile (il Boccia x tutti) domenica hanno raggiunto il meritato traguardo delle finali del campionato nazionale CSI FIVE MEN che si disputeranno domenica 21 giugno al GUELF stadium di Firenze. Saranno protagonisti i teams dei FALCONS Caserta, BUFALI Latina, COMMANDOS Brianza, EXPRESS Napoli. Il team Casertano si è guadagnato il pass per la finale battendo il team tarantino delle Vespe con una super preazione di tutto il team

che ha saputo lottare e guadagnare yard dopo yard la finale sognata da tutti i ragazzi che fanno parte del team casertano. Domenica si sono distinti tutti per il lavoro svolto, per la passione e il cuore che ognuno ha messo in campo e conquistare il pass. Chiunque abbia giocato ha svolto appieno il suo ruolo. Citare qualche nome sarebbe riduttivo dal momento che tutti hanno dato tanto per questa vittoria meritata sul campo. L'attacco casertano si è distinto per le giocate e gli schemi riusciti grazie al continuo ed estenuante provare e

Matese Vita
APS
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
Gallo Matese (CE)

IRCOMUNITA

BLS d'INCLUSIONE

RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE PER TUTTI

L'INCLUSIONE SALVA LA VITA

Corso introduttivo di RCP e uso del DAE

Impara i gesti che possono fare la differenza in emergenza.

- Evento aperto a tutti
- Accessibile ed inclusivo
- Nessuna esperienza richiesta

COSA IMPARERAI

- Come riconoscere un arresto cardiaco
- Come chiamare il 112
- Tecniche di Rianimazione Cardio Polmonare
- Conoscenza del DAE
- Intervento rapido e sicuro Adulto Bambino

LA FORMAZIONE AL PRIMO SOCCORSO È UN DIRITTO DI TUTTI.

PERCHÉ PARTECIPARE?

LA FORMAZIONE AL PRIMO SOCCORSO È UN DIRITTO DI TUTTI.

Insieme possiamo costruire una comunità più sicura, solidale e inclusiva.

IL PROTOCOLLO BLS STANDARD (Base dell'inclusione)

Ogni corso inclusivo si basa comunque sulle linee guida internazionali (come quelle di ERC/IRC - European Resuscitation Council / Italian Resuscitation Council) che prevedono:

- 1** Valutazione della sicurezza: Verificare che l'ambiente sia sicuro per il soccorritore, per gli assistenti e per la vittima
- 2** Valutazione dello stato di coscienza: Chiamare e scuotere leggermente la vittima.
- 3** Chiamata ai soccorsi: Chiamare il Numero Unico di Emergenza 112/118
- 4** Manovre di rianimazione: Compressioni toraciche, e, se disponibile, uso del defibrillatore (DAE).

L'EVENTO SI TERRÀ A CASERTA

VIA UNITÀ ITALIANA "CAMPO LAUDATO SI"

20 GIUGNO 2026 ORE 10:00 - 13:00

A cura di:
Direttore Scientifico: Dr. Roberto MANNELLA

Direttore-Facilitatore:
Dr. Domenico TARTAGLIA

Istruttore-Facilitatore:
Dr. Guido PENNACCHIETTI

Nel weekend in campo Belgio, Germania e Spagna, fari su Olanda-Svezia

IL TRIONFO DEL CATENACCIO

La prima giornata dei Mondiali offre sorprese e la conferma della scuola italiana

ALL'ITALIANA. Un tempo i Mondiali di calcio erano considerati l'opportunità di conoscere le varie scuole di pensiero applicate al pallone, constatarne l'evoluzione, osservarne la massima espressione o la transizione verso l'applicazione di una forma diversa grazie all'ascesa di una nuova generazione. A guardare le partite di questa prima giornata della fase a gironi, al netto delle squadre ancora in rodaggio, si ha la sensazione che la globalizzazione abbia ormai preso il sopravvento. E così anche nel calcio assistiamo all'eclittismo: le federazioni cosiddette piccole chiamano tecnici per unire idee diverse e creare nuove visioni, arrivando ad alzare l'asticella delle proprie possibilità. Al tempo stesso, le cosiddette big provano a reinventarsi mettendo da parte la propria vocazione, prendendo le parti migliori di più teorie, con l'intento di risolvere problemi tattici diversi da più punti di vista. Risultato? Sport più livellato verso il basso dove conta soltanto il fattore atletico, possesso palla esasperato a discapito della verticalizzazione e della concretezza, spettacolo imbarazzante salvo dovute eccezioni e la filosofia del *prima non*

prenderle che risulta efficace. Benché si tratti di un paradosso che fa sorridere amaro, in questi primi match dal gioco spezzettato per questioni di pubblicità e ulteriori introiti, a prendersi la scena è il catenaccio all'italiana, un sistema di gioco difensivista che fa parte della nostra storia. Le sue applicazioni hanno fruttato con risultati sbalorditivi: Capo Verde si è chiusa completamente nella propria area di rigore per strappare uno storico 0-0 alla Spagna, addirittura l'Australia ha battuto la più accreditata Turchia per mezzo di due contropiedi micidiali.

GOLEADE ED ESONERI. Non tutte sono riuscite ad adoperare il catenaccio. Destava particolare curiosità - al pari di Capo Verde e Uzbekistan - il debutto assoluto di Curaçao, nazionale caraibica cui Paese è una Nazione costitutiva del Regno dei Paesi Bassi. I curacaensi hanno sognato per un tempo, il sinistro deviato di Comenencia al 21' è valso il momentaneo 1-1 ed è entrato negli annali quale primo storico goal ai Mondiali di calcio, fino a far commuovere il ct Advocaat che ne viste di ogni colore nella sua lunga carriera. Poi hanno dovuto fare i conti con la furia agonistica della Ger-

mania che di reti ne ha segnate sette. È capitolata finanche la Tunisia, travolta 5-1 per mano di una Svezia ben accorta e organizzata, agli ordini dell'inglese Potter, idolo indiscusso nel Paese scandinavo. Il pesante ko dei tunisini è costata la panchina al CT Sabri Lamouchi, francese dal passato in Italia da calciatore con la maglia di Parma, Inter e Genoa. A dire il vero, per l'esonero si aspettava la classica goccia che ha permesso al vaso di traboccare, di fatto il rapporto con lo spogliatoio non era esattamente idilliaco. Al termine dell'incontro, Lamouchi non ha utilizzato mezzi termini per spiegare la debacle, frutto a suo dire di errori macroscopici individuali, nonché di una certa fragilità tattica dovuta dalla necessità di schierare calciatori non all'altezza della situazione. Inevitabilmente la situazione è degenerata: litigio con alcuni calciatori che ne hanno chiesto l'esonero, una riunione d'emergenza dei vertici federali, la scelta di rimuoverlo dall'incarico, il passo indietro, il comunicato ufficiale che detronizzava il tecnico francese d'origine tunisina. Al suo posto una gloria del calcio arabo, il francese Hervé Renard.

SPETTACOLO. Un dato mette d'accordo tutti: Inghilterra-Croazia è stata la partita più bella della prima giornata. Grande prestazioni per la Nazionale dei tre leoni, condita da quattro reti per presentarsi al meglio in questa rassegna iridata con Harry Kane sugli scudi. Tuchel schiera una formazione in grado di combinare qualità e quantità, come se fosse un gioco da ragazzi la facilità nel creare occasioni da goal in fase offensiva si con criterio, ma anche con fantasia. La Croazia però ha disputato una partita di alto livello nonostante il ko, dimostrando di essere una compagine pericolosa da qui in avanti; le invenzioni dei singoli hanno permesso di recuperare lo svantaggio due volte, prima di soccombere alla forza degli avversari. 4-2 il risultato finale e segnale lanciato alle pretendenti per il titolo.

LE ALTRE. Se è vera la teoria che il vero Mondiale scatterà dai sedicesimi, è altresì giusto considerare quanto sia importante guadagnare punti in questi primi tre incontri, in modo da non incappare in spia-

cevoli accoppiamenti nel turno successivo. La prima tornata è stata all'insegna dei mezzi passi falsi, a cominciare dal Brasile di Ancelotti, fermata dal forte Marocco sull'1-1. Anche il Belgio è stato costretto al pari contro l'Egitto, soltanto l'ingresso in campo di Lukaku da subentrato ha salvato la squadra dal disastro in campo. Mezzo passo falso per l'Olanda con sfumature diverse, perché contro il Giappone la beffa è arrivata all'89' con il pareggio siglato da Kamada per il 2-2 finale. E poi c'è il Portogallo di Cristiano Ronaldo che incappa in un 1-1 contro la Repubblica Democratica del Congo: il vantaggio dopo 6' di gioco sembrava il preludio di una valanga di goal, invece i lusitani hanno smesso di giocare e i ritmi bassi hanno favorito l'inaspettato pareggio dei congolesi allo scadere del primo tempo. Anche la Francia produce azioni di gioco con fatica nel primo tempo, poi si scatena nella ripresa e infligge un importante 3-1 al Senegal, trascinato dal solito Mbappé. Nella notte tra martedì e mercoledì,

scendono in campo i campioni in carica dell'Argentina nel 3-0 sull'Algeria. Messi fa tripletta e raggiunge Klose a quota 16 nella classifica marcatori di sempre ai Mondiali.

WEEKEND. La fase a gironi è entrata nella centrifuga della seconda giornata, quella che potrebbe già emanare le prime sentenze in sospenso tra la qualificazione alla fase ad eliminazione diretta e il rientro a casa senza diritto di replica. Il programma odierno prevede alle 19:00 Olanda-Svezia, con gli oranje costretti a vincere per non veder complicarsi il proprio cammino. Alle 22:00 scenderà in campo la Germania, chiederà alla Costa d'Avorio i tre punti valevoli per il passaggio del turno. Alle 2:00 sarà sfida tra Ecuador e Curaçao, alle 6:00 di domani mattina Tunisia-Giappone. Sempre domani, alle 18:00 Spagna-Arabia Saudita, alle 21:00 Belgio-Iran, a mezzanotte Uruguay-Capo Verde. Nella notte tra domani e lunedì, alle 3:00 Nuova Zelanda-Egitto chiuderà l'apertissimo Gruppo G.

Andrea Cardinale

Cinque tornei ANSPI 2026 conquistati dall'Oratorio di Puccianiello



Momento di allegria e soddisfazione la cerimonia festante svoltasi all'oratorio di Puccianiello per la conquista di ben 5 tornei ANSPI 2026. L'oratorio di Puccianiello con la categoria "scarabocchi", ragazzi nati nel 2015/2016 si è resa imbattibile e ha superato torneo dopo torneo proponendosi come oratorio che rappresenterà la fase regionale che verrà disputata il 20 giugno. La vincitrice della fase regionale disputerà la fase nazionale che si disputerà a Bellaria in Emilia Romagna.

Il parroco don Carmine Ventrone convinto che anche questi traguardi verranno superati, e che alla fine l'oratorio di Puccianiello sarà tra quelli che potrà ambire a diventare campione d'Italia della fase anspi nazionale.

Intanto si avverte che nei mesi estivi giugno, luglio e agosto l'oratorio continuerà l'attività calcistica.

Per informazioni:
Vittorio Piantoni: 3334825581
Fulvio Caliendo: 3394757957

Espurghi
S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisanicolaservice@gmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

D.S. Vittorio Di Donato

VEDERE UN POPOLO IN FESTA È LA GIOIA PIÙ GRANDE



La promozione in Serie A2 porta tante firme. Tra queste c'è anche quella di Vittorio Di Donato, direttore sportivo della Paperdi Juvecaserta e tra i principali artefici di una squadra costruita per competere e capace di riportare il club dove la sua storia merita. Dalla programmazione estiva alle scelte di mercato, passando per una stagione vissuta sempre

ai vertici, il dirigente bianconero ripercorre le emozioni di un traguardo atteso da anni e guarda già al futuro.

Vittorio, la Paperdi Juvecaserta è tornata in Serie A2. Che emozione prova da dirigente e da uno dei protagonisti di questo percorso?

«Una gioia indescrivibile. Vedere un popolo intero in festa mi ha reso davvero

felice. Questa gente meritava una soddisfazione così, dopo alcuni anni che non erano stati all'altezza della storia e delle aspettative della piazza».

A inizio stagione si aspettava un percorso capace di portare fino alla promozione?

«Sin dalla conferenza di presentazione avevamo parlato di una squadra costruita per competere. Poi, ovviamente, la stagione ha preso una piega che tutti speravamo, ma che andava conquistata giorno dopo giorno».

Nel mercato invernale è arrivato Alessandro Spertuto, poi protagonista assoluto nei playoff. Cosa vi aveva convinto di lui?

«Non sarò certo io a giudicare Alessandro. Parliamo di un giocatore che aveva già dimostrato il proprio valore anche nelle categorie superiori. Quando si è presentata l'opportunità di portarlo a Caserta non ci abbiamo pensato due volte. Il resto è storia».

Che significato ha, a livello personale, aver contribuito a riportare la Juvecaserta in un palcoscenico così importante?

«A dire la verità non ho ancora metabolizzato completamente ciò che abbiamo realizzato. Continuo a pensare alle immagini di festa del popolo casertano e sono quelle che mi rendono più orgoglio-

so. Far parte della storia di questa società è davvero un onore».

Ora si apre una nuova avventura in Serie A2. Quali saranno le linee guida per il futuro?

«La Serie A2 è un campionato estremamente complesso. Cercheremo di costruire un roster che possa ben figurare in questa categoria, consapevoli delle difficoltà che incontreremo lungo il percorso. Dovremo lavorare con grande attenzione e programmazione».

Dalla programmazione alla promozione

Dietro ogni vittoria c'è sempre un lavoro che spesso rimane lontano dai

riflettori. La promozione della Juvecaserta nasce anche da lì: dalle scelte, dalla programmazione e dalla capacità di costruire un gruppo che ha saputo trasformare le ambizioni in risultati.

Nelle parole di Vittorio Di Donato emerge soprattutto la soddisfazione per aver restituito entusiasmo a una piazza che vive di pallacanestro. Ora inizia una nuova sfida, probabilmente ancora più complessa, ma che Caserta può affrontare con la consapevolezza di aver ritrovato il proprio posto nel basket che conta.

Lorenzo Torre

Basket, le "sentenze" dei principali campionati italiani

Nella settimana della grande gioia per il ritorno in Serie A2 della Juvecaserta, si sono conclusi praticamente tutti i campionati di vertice del basket italiano. Con la vittoria in gara 4 al Taliercio, l'Olimpia Milano ha superato per 3-1 la

Reyer Venezia conquistando lo scudetto 2025/26 che va ad aggiungersi alla Coppa Italia e alla Supercoppa Italiana vinte nel corso della stagione. Le scarpette rosse hanno così completato il "tripleto domestico" che le rende, almeno sotto il profilo dei risultati, la migliore squadra italiana in questo momento. In realtà la stagione dei meneghini non era iniziata nel migliore dei modi ma il cambio in panchina tra Messina e Poeta, con il primo passato a nuovo incarico dirigenziale, ha dato una scossa a tutto l'ambiente che è riuscito a trovare una squadra che permettesse di massimizzare il notevole valore del roster. Come detto, non è stata solo la Serie A1 a trovare il suo epilogo questa settimana: infatti, anche le categorie inferiori hanno emesso le loro ultime sentenze definendo, almeno sulla carta, il quadro dei campionati

della prossima stagione. In A2 è arrivata una nuova amara delusione per gli ex Juvecaserta Dell'Agnello e Luise che con la loro Rimini hanno perso una nuova finale playoff dopo aver sfiorato in regular season la promozione diretta. A conquistare il secondo pass per la massima serie è stata Verona che si è imposta nella serie contro i romagnoli per 3-1 raggiungendo Scafati che aveva conquistato la promozione diretta all'ultima giornata di stagione regolare proprio ai danni di Rimini. In Serie B Nazionale la seconda promossa in A2 alla fine è risultata essere la Gema Montecatini che, a sorpresa, ha sconfitto in cinque gare la ben più attrezzata Virtus Roma che domani dovrà giocarsi in gara secca a Forlì contro Vigevano le ultime chance di risalita sul campo. È interessante notare come le prime classificate in stagione re-

golare dei due gironi siano entrambe uscite sconfitte dalla lotteria dei playoff che, ancora una volta, si dimostrano una formula spettacolare e imprevedibile in grado ribaltare i rapporti di forza osservati nel corso del campionato. Chiudiamo questo breve riassunto della stagione cestistica italiana rendendo onore al casertano Ciro Dell'Imperio che ha condotto la Scandone Avellino alla promozione in Serie B Nazionale. La storica compagine irpina torna a partecipare a un campionato nazionale dopo anni di peripezie in cui è dovuta ripartire sostanzialmente da zero. Non tornerà lo storico derby con la Juve che, però, il prossimo anno tornerà al Pala Del Mauro ma per affrontare l'Avellino Basket, la nuova realtà cestistica irpina che quest'anno ha raggiunto i playoff di Serie A2.

Emanuele Terracciano

Bachim Srl

Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079

e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario

kobak
smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079



Pino Pasquariello
FOTOSTUDIO

CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE

Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel. 0823 1545089



OFFERTE VALIDE DAL 19 AL 29 GIUGNO 2026

Deco 2006-2026
Supermercati

Sotto FRESCO

OFFERTE VALIDE DAL 19 AL 29 GIUGNO 2026

AIA
PETTO DI TACCHINO arrosto cotto al forno
3%
AIA PETTO DI TACCHINO ARROSTO 9.90 €/KG

0€99 l'etto

CLASSICHE
Sottilette
LE ORIGINALI
SOTTILETTE CLASSICHE 200 G

1€45 7,25 €/kg

LATTUGA ICEBERG CAT 'M' AL PZ

0€69

12 CONI
Sammontana
CINQUE STELLE
CROCCANTINO
Sammontana CINQUE STELLE 12 CONI CROCCANTINO 900 G

4€99 5,44 €/kg

DISPENSA

Valfrutta
PASSATA VELLUTATA AL VAPORE 700 G

0€85 1,21 €/kg

Garofalo
PASTA DI SEMOLA IGP FORMATI NORMALI VARIE TRAFILE 500 G

0€79 1,58 €/kg

Flora
RISO BELLINSALATA 1 KG

1€69

LA TORRENTE
POMODORINI + DATTERINI 400 G

0€65 1,62 €/kg

STAR
LE MIO GRAN RAGU CLASSICO + SALSICCIA + SPECK 3 X 100 G

2€79 9,30 €/kg

STRAPASTA
GAROFALO STRAPASTA +50% FIBRE* +8% PROTEINE* VARIE TRAFILE 500 G

1€00 2,00 €/kg

SAGRA
OLIO DI SEMI DI GRASSOLE 2 L

3€59 1,79 €/l

DESANTIS
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA 1 L

5€49

LE NATURELLE
6 UOVA FRESCHE SENZA ANTIBIOTICI DA ALLEVAMENTO A TERRA

1€69

MOLINO SPADONI
FARINA PER PIZZA ALLA NAPOLETANA TIPO "0" 1 KG

1€19

TAGLIATI X LA CONVENIENZA
La qualità dei prodotti Deco a prezzi bassi sempre.

DECO
POMODORI PELATI 800 G

1€15 1,44 €/kg

VALFRUTTA
LEGGIMI VARI TIPI 370 G

0€79 2,14 €/kg

ZUCCATO
CRAUTI AL NATURALE 385 G

1€49 3,87 €/kg

CREMA BEL PAESE
CREMA BEL PAESE 8 FORMAGGI 175 G

1€49 8,45 €/kg

VALFRUTTA
MAIS ITALIANO COTTO A VAPORE 326 G

1€00 3,07 €/kg

supermercatideco.multicedi.it

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

Scopri la spesa online su decoacasa.multicedi.it

DISPENSA

Calvé
CLASSICA
CALVÉ MAIONESE CLASSICA 450 ML

1€99 3,98 €/l

NOSTROMO
TONNO
NOSTROMO TONNO ALL'OLIO DI OLIVA 3 X 70 G + NATURALE 2 X 1 X 70 G + GOCCIA D'OLIO PINNIE GIALLE APRI-GIRA FACILE 3 X 65 G + LEGGERO ALL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA 3 X 60 G

1€99 3,98 €/kg

BERNI
CONDIRISO L'ORIGINALE LEGGERO 2 X 300 G

3€99 4,40 €/kg

RIO MARE
INSALATISSIME VARI GUSTI 160 G

1€99 12,48 €/kg

ANGELO PARODI
TRANCIO DI TONNO IN OLIO DI OLIVA 150 G

2€99 19,92 €/kg

NOSTROMO
TRANCETTI DI TONNO ALL'OLIO D'OLIVA CLASSICO + PEPERONCINO 180 G

2€89 16,04 €/kg

GILLI
PANE DI SEGALE LANGHIRESE 500 G

1€99 3,98 €/kg

ROBERTO
HOT DOG 4 PINNIE 250 G

1€00 4,00 €/kg

DEVILEY
SALSA VARI GUSTI 250 ML

1€79 7,16 €/kg

AMICA
CHIPS EL DORADA TRADIZIONALE + SALSICCIA BBO + GRIGLIATA 150 G

1€00 6,67 €/kg

TAGLIATI X LA CONVENIENZA
La qualità dei prodotti Deco a prezzi bassi sempre.

DECO
BIO GALLETTINE DI RISO 150 G

0€95 7,31 €/kg

PRINGLES
PASSATA LA PRINGLES
PRINGLES VARI GUSTI 160/175 G

1€99 12,48 €/kg

DISPENSA

OREO
BISCOTTI ORIGINALI MULTIPACK 220 G

1€79 8,14 €/kg

MULINO BIANCO
Macine
MULINO BIANCO BISCOTTI ORIGINALI VARI TIPI 550 G + SPECCHI DI SOLE 400 G + ALVEARI 300 G

1€39

MONVISO
BISCOTTO SALLITE 200 G

1€10 5,50 €/kg

nutella
NUTELLA 750 G

5€99 7,99 €/kg

ZUCCHINO
CONFETTURE LE CLASSICHE VARI GUSTI 520 G

1€89 3,64 €/kg

NATURA
BIO FIOCCHI DI AVENA INTEGRALI 500 G

1€89 3,78 €/kg

MULINO BIANCO
GRAN CEREALE CLASSICO 500 G

1€99 3,98 €/kg

PANDORI
BAULI PANDORI SEMPLICE 150 G + FARCITO VARI GUSTI 178 G

1€89 10,62 €/kg

HOPLA
PANNA DA MONTARE GIÀ ZUCCHERATA 500 ML

1€69 3,38 €/l

HOPLA
PANNA SPRAY 250 ML

1€59 6,36 €/l

EAT NATURAL
FRUIT & NUT BARS CLASSICHE + PROTEIN VARI GUSTI 3 X 40 G

2€89 24,08 €/kg

KINDER
BUENO WHITE 5 X 39 G

1€99 7,96 €/kg

BONELLE
BONELLE VARI GUSTI 160/175 G

1€19 7,44 €/kg

FIDA
CARAMELLE VARI GUSTI 160/175 G

1€79 11,13 €/kg

SPELARI
GALATINE AL LATTE 125 G + ALLA FRAGOLA + LATTE CON PEZZI DI CIOCCOLATO 115 G

1€79 15,57 €/kg

Siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331 6198940 e ricevi le offerte!

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

Siamo su Whatsapp. Scrivi "ok" al numero 331 6198940 e ricevi le offerte!

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

(ORARIO CONTINUATO 8,00-20,30) SE VUOI RICEVERE IL VOLANTINO VIA TAMBURI INVIA UN MESSAGGIO WHATSAPP ALLO 0823224079 CON SCRITTO "OK VOLAN-

Bianconeri promossi in serie A2 dopo l'esaltante serie della finalissima Farinaro. Coach Lino Lardo: "Fiero di far parte della grande famiglia"

Juvecaserta,



Ciro Santangelo/Reporter

servizio di

PINO PASQUARIELLO

Missione compiuta! La nave spaziale della Juvecaserta, griffata Paperdi, è atterrata sul pianeta della serie A2 dopo una stagione ricca di emozioni, sostenuta da migliaia di tifosi, con il PalaPiccolo in costante "sold out". Un'impresa che resterà nella storia come la grande festa dei tifosi al PalaPiccolo e nella strade della città fino a notte fonda.

Una stagione spettacolare caratterizzata da ben 28 vittorie e otto sconfitte nella regular season che hanno consentito ai bianconeri di conquistare il secondo posto in classifica e quindi la seconda testa di serie nel tabellone A, capeggiato da Vigevano che aveva chiuso in testa il girone A. Nei play-off, ben 14 gare in cinque settimane con nove vittorie e cinque sconfitte. La Juvecaserta ha dimostrato di essere una squadra, trovando sempre le giuste soluzioni nei momenti di difficoltà senza gravare troppo sugli uomini di riferimento come capitano Mimmo D'Argenzio, miglior giocatore del campionato, e il pivot Matej Radunic che

ha fatto il suo sia nel pitturato ma anche da fuori lanciando delle "bombe" fondamentali per i bianconeri. Ma tutti hanno fatto la loro parte, portando il loro mattoncino, Alessandro Sperduto MVP della gara decisiva, Vittorio Nobile, Damir Hadzic, Andrea Lo Biondo, Matteo Laganà, Simone Vecerina, Keller Cedri Ly-Lee, Luca Brambilla, i giovanissimi Francesco Junior Sorbo e Andrea Iannotta. Da sottolineare anche l'apporto di Stefano Pisapia fino al trasferimento a gennaio alla Step back Caiazzo in B interregionale. Sicuramente la svolta è arrivata all'inizio della stagione con una diversa formulazione della compagine dirigenziale, con l'arrivo del general manager Gianluca Mannucchi da Livorno e il direttore sportivo Vittorio Di Donato da Sant'Animo. Decisiva la scelta del coach Lino Lardo con grandissima esperienza e capacità di fare gruppo. La stagione è stata gestita in maniera oculata, facendo fronte anche ai tanti infortuni che si sono verificati, anche nei play-off. La nota stonata è stata sicuramente la netta

sconfitta di Roma con la Virtus di cui, però, i bianconeri hanno fatto tesoro ripartendo di slancio e lanciando la corsa al secondo posto, proprio dietro ai capitolini. Emozioni a go go, a partire dai quarti di finale con Montecatini, vinti in gara-5. Stesso refrain nelle semifinali con un'altra compagine tosta come Orzinuovi sempre dopo cinque intensissime gare. Poi è arrivata la finalissima con Vigevano che aveva il vantaggio del fattore campo nelle prime due gare e nell'eventuale gara-5. Caserta partiva col freno tirato in gara-1 ma sapeva rialzarsi, vincendo sul filo di sirena con una "bomba" di Sperduto. Gara due era di marca lombarda con un super Boglio che aveva giocato bene anche nella gara d'esordio. In gara tre, i bianconeri entravano in campo determinatissimi ma non riuscivano a sganciarsi in maniera netta dai gialloblù, riuscendo a chiuderla negli ultimi sessanta secondi. Nel primo "match point" la squadra di Lino Lardo giocava la gara perfetta, contenendo con determinazione, grinta, concentrazione e canestri pesanti i tentativi di rientro degli ospiti, dopo aver scavato un solco di 24 punti. Scattava l'apoteosi, una marea bianconera che invadeva tutto. Una festa infinita. Adesso ci sarà tempo per parlare del nodo impianto considerato che il PalaPiccolo è davvero insufficiente per le migliaia di tifosi bianconeri. Si parla di un possibile inizio dei lavori di ristrutturazione del Palamaggiò che da tre anni appartiene ad un imprenditore privato. Ci sono anche delle idee di creare un PalaEventi nell'area Laudato si, ex Magrico, o la ristrutturazione del PalaVignola. Vedremo. Per ora, godiamoci

la promozione. Poi la società comincerà la pianificazione della nuova stagione che sarà sicuramente entusiasmante. Si sale di livello, ma la Juvecaserta è pronta per questa nuova sfida. Alla luce del grande risultato, presso la Sala Giunta del Comune, la Juvecaserta è stata ricevuta la Commissione Straordinaria, rappresentata dalla Presidente, Antonella Scolamiero e dal Commissario Emilio Savarino Buda. All'incontro erano presenti tutti i giocatori della Prima Squadra, guidati dal coach Lino Lardo, il Presidente, Francesco Farinaro, il vicepresidente, Giovanni Carozza, ed altri componenti dello staff tecnico e dirigenziale della formazione bianconera

Il capolavoro del presidente Farinaro, dalla C Silver alla A2

L'artefice di questo grande risultato è sicuramente il presidente Francesco Farinaro che ha saputo coinvolgere tanti amici ed imprenditori per lanciare e



fare crescere il nuovo progetto Juvecaserta. Tutto ebbe inizio sulla terrazza di un noto locale di Caserta sei anni fa. Si chiamava Juvecaserta Academy, società creata per il settore giovanile nel 2014, che nella stagione d'esordio 2020-21, si aggiudicava il campionato di C silver approdando in gold. Si percepiva dalle parole di Farinaro il desiderio di riportare Caserta in alto. Parlava di B, ma pensava sicuramente alla serie A. Nell'anno 2022, nell'anno della riorganizzazione dei campionati, la società bianconera acquisiva il titolo di B di Busto Arsizio, aggiudicandosi la finale con Teramo per l'accesso alla B Na-



zionale. Non mancavano gli ostacoli nella fase iniziale, a partire dal Covid nel 2020 che limitava sensibilmente la capienza. Poi, sempre relativamente al PalaPiccolo, piombava un problema di agibilità che consentiva l'accesso solo agli addetti ai lavori. Problematica risolta con l'impegno della società. Nel 2023-2024, arrivava la retrocessione in B interregionale, al termine di una stagione tormentata con gran parte delle gare disputate al Palajacuzzi di Aversa per l'indisponibilità del PalaPiccolo, in ristrutturazione, ed altre nella pale-

stra dell'itc Buonarroti prima di tornare al palasport di viale medaglie d'oro. Arrivava il ripescaggio in B nazionale per il forfait di alcune franchigie e Farinaro ripartiva con un nuovo team con ottime ambizioni ma doveva masticare amaro perché i risultati non rispecchiavano le aspettative, sfiorando i play-in e chiudendo al 13esimo posto. Era necessaria una svolta; cambiava lo staff dirigenziale e veniva allestita una squadra in grado di lottare per le prime posizioni in un torneo molto competitivo. Le scelte si sono rivelate giuste e Ca-



prima vinta 3-1 su Vigevano. Il capolavoro del presidente Francesco della Juvecaserta". La squadra ricevuta al Comune di Caserta.

È qui la festa

serta è tornata nel secondo campionato nazionale.

La gioia di coach Lino Lardo

Uno dei protagonisti della promozione è Lino Lardo, premiato come allenatore dell'anno in B nazionale dal presidente della lega Francesco Maiorana.

"E' stata una grande stagione con una serie di play-off fantastica con squadre molto forti come Montecatini, Orzinuovi e Vigevano. Ho sempre detto ai ragazzi di crederci e puntare in alto.

Ringrazio tutta la squadra, la società, i dirigenti, lo staff tecnico e i tifosi che ci hanno sempre sostenuto anche in trasferta. Ringrazio anche quelli che non sono potuti venire e hanno incitato da casa, dalle strade e davanti al maxischermo. Lo dico sempre - sottolinea il coach - è difficile far capire a chi non vive qui, quanto è grande e profonda la passione per la Juvecaserta in questa città. I tifosi sono stati una componente fondamentale per questo straordinario risultato. L'undici agosto abbiamo iniziato gli



allenamenti e nella tribuna del palazzetto c'era tanta gente che ci ha dato fiducia. La Juvecaserta è una grande famiglia e sono orgoglioso di farne parte".

La Pallacanestro Montecatini ha conquistato la pro-

mozione in serie A2 grazie alla vittoria nella "bella" con la Virtus Roma al Palatiziano. I capitolini affronteranno Vigevano, domenica 21 giugno alle 18.30 a Forlì, per la terza poltrona in palio per la serie A2.



IDEA DONNA



VIA SANTA CROCE N.11/17

SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Il Comune di Maddaloni presenta l'edizione 2026 della Festa della Musica, l'appuntamento che inaugura ufficialmente l'Estate Maddalonese

Un evento simbolo che rappresenta la nuova visione dell'offerta culturale cittadina, cresciuta e consolidata negli anni grazie all'impegno del sindaco Andrea De Filippo e dell'assessore alla Cultura Caterina Ventrone, e che conferma la volontà dell'Amministrazione di investire nella cultura come motore di partecipazione, identità e promozione del territorio.



dai musei alle strade - resta il cuore di questa ricorrenza. Maddaloni, da anni, aderisce a questo spirito europeo, trasformando il solstizio d'estate in un'occasione di incontro e di valorizzazione del patrimonio musicale locale, con eventi diffusi e un forte coinvolgimento della comunità. L'assessore Caterina Ventrone, presentando il programma ufficiale dell'Estate Maddalonese, ha dichiarato: «La Festa della Musica è un momento identitario per Maddaloni. La scelta di affidare la direzione artistica al maestro Carlo Faiello che porterà "Cantata Popolare" va nella direzione di offrire alla città un evento di qualità, che valorizzi le nostre radici e allo stesso tempo apra nuovi orizzonti culturali. È un invito alla partecipazione, alla condivisione e alla bellezza della musica dal vivo».

La manifestazione prenderà il via sabato 20 giugno alle 20.30, presso il Santuario San Michele Arcangelo (via S. Michele Arcangelo, 1), dove si terrà il concerto "TIME", progetto di Mario Ceci con le più celebri composizioni di Hans Zimmer e del gruppo Rondò Veneziano, arrangiate dal M° Luigi Ceci.

In formazione: Ciro Formisano, Emanuele Procaccini,



ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE G. VERDI

Luigi Saffioti (violini), Marco Musco (viola), Sergio Savinelli (violoncello), Pasquale Cappabianca (contrabbasso), Vittorio D'Angelo (batteria), Domenico Rinaldi (oboe), Alessandro Morlando (chitarra) e Mario Ceci (pianoforte).

La serata sarà presentata da Luca Canzanella. L'evento è promosso dall'Associazione Culturale Musicale "G. Verdi", con la collaborazione della Protezione Civile Nazionale e della Croce Rossa Italiana.

Domenica 21 giugno alle 10.30, da Piazza della Vittoria, partirà la Banda Sinfonica di Maddaloni, diretta dal maestro Luigi Pascarella con la prof.ssa Domenica Papa, che attraverserà le strade del centro allietando cittadini e visitatori.

La banda farà poi ritorno in Piazza della Vittoria, dove si esibirà in formazione orchestrale per un matinée speciale con la partecipazione degli alunni della scuola primaria Collodi di via Feudo, futura classe quinta. A presentare il concerto sarà Lucia Grimaldi, giornalista e conduttrice.

L'evento clou della festa si terrà nella serata del 21 giugno, a piazza don Salvatore d'Angelo, con inizio alle 20.30. "Cantata Popolare" sarà un grande concerto della Carlo Faiello Ensemble.

Per la prima volta l'evento è affidato alla direzione artistica dello stesso Carlo Faiello, cantautore, compositore, musicologo e ricercatore tra i più autorevoli interpreti della cultura popolare italiana, nonché ideatore e organizzatore della celebre Note della Tammorra a Napoli, uno degli appuntamenti più importanti della tradizione musicale campana.

«Abbiamo pensato ad uno spettacolo capace di unire musica, ballo e divertimento, per un omaggio all'arte della nostra terra. Una serata che onorerà la nostra tradizione ma con un occhio rivolto al futuro. Anche per questo si alterneranno sul palco artisti di diverse esperienze e generazioni. Sarà una festa per tutti» ha dichiarato il maestro sottolineando di essere orgoglioso di suonare nella città natale di Giulietta Sacco e di renderle un doveroso omaggio proprio in occasione della Festa della Musica. Un tri-



buto sentito nella sua città, che continua a custodirne la memoria artistica.

La direzione organizzativa è affidata alla comprovata esperienza nella gestione di eventi culturali e musicali di Paolo Romano e alla sua capacità di coordinare artisti, tecnici e logistica con professionalità, un valore aggiunto per iniziative di tale complessità. Sul palco, oltre a Carlo Faiello si alterneranno voci e personalità artistiche di grande rilievo.

Ospiti di grande spessore del calibro di Lina Sastri, icona del teatro e della musica italiana, capace come pochi di trasformare ogni interpretazione in un racconto emotivo e potente. Si avvicenderanno poi in un dialogo musicale variegato e coinvolgente Tony Esposito, maestro delle percussioni mediterranee e autore di sonorità che hanno segnato un'epoca, il poliedrico Dario

Sansone ed Irene Scarpato, tra le voci più originali della nuova scena napoletana. Spazio ai giovani ed alle contaminazioni con Greg Rega, vincitore di "The Voice of Italy" e "All together Now", back vocalist di Noemi e Clementino, straordinario interprete dalla vocalità intensa e contemporanea e Moonaciè, all'anagrafe Giuseppe Russo, cantautore maddalonese che porta sul palco la forza narrativa della nostra terra. A presentare la serata sarà Lucia Grimaldi, giornalista e conduttrice di eventi, voce nota al pubblico campano. L'evento prodotto dalla Fondazione "Il canto di Virgilio" è organizzato dal comune di Maddaloni in collaborazione con l'APS "Castrum" di Maddaloni.

Tutti gli eventi in programma per la Festa della Musica sono completamente gratuiti.

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI
ESPURGHI
TRASPORTO ACQUA POTABILE
BONIFICA AMIANTO
DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI
MANUTENZIONI EDILI
NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30
TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON
IMPRESA DI PULIZIE
GIARDINAGGIO
NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA
SMALTIMENTO INERTI
ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Sede Legale e Amministrativa
VIA SANTA CROCE, 74, 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
TEL./FAX 0823 423999 e-mail: ecologiabernardo@gmail.com

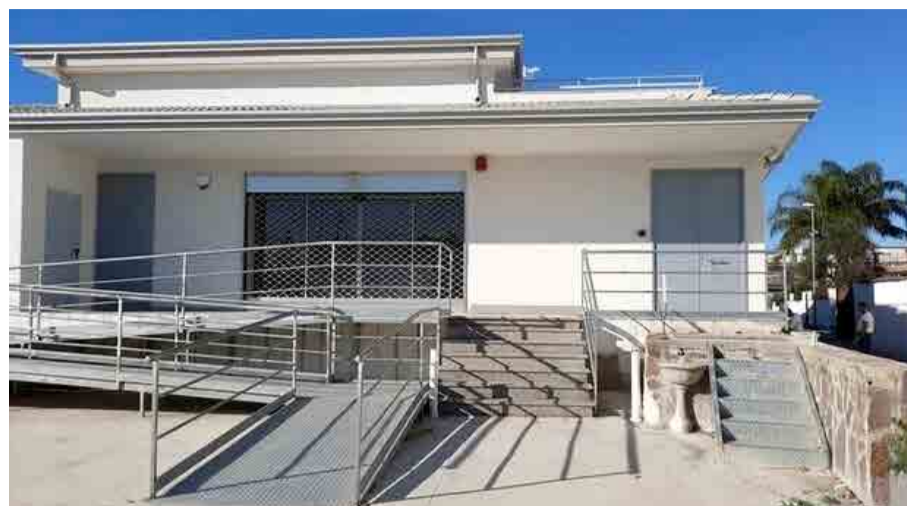
Caserta cambia paradigma: i beni confiscati non sono più immobili da gestire, ma strumenti di politica pubblica

di **Giovanna Paolino**

L'approvazione del nuovo Regolamento comunale sui beni confiscati alla criminalità organizzata segna per Caserta un passaggio che va oltre l'adozione di una semplice disciplina amministrativa. La delibera della Commissione Straordinaria introduce infatti una vera e propria strategia di governo del patrimonio confiscato, trasformando una materia spesso affrontata in modo episodico in una politica pubblica strutturata. La questione centrale non riguarda soltanto la destinazione degli immobili sottratti al clan. Il regolamento affronta un problema più profondo: come trasformare beni nati come simboli del potere criminale in risorse permanenti per lo sviluppo sociale, economico e istituzionale della città. Per molti anni il destino dei beni confiscati è stato caratterizzato da un paradosso. Da un lato rappresentavano una vittoria

dello Stato contro la criminalità organizzata; dall'altro, una volta trasferiti agli enti locali, rischiavano di trasformarsi in immobili inutilizzati, degradati o difficilmente sostenibili. Il nuovo regolamento tenta di superare questa criticità introducendo una visione fondata sulla generazione di valore pubblico. La confisca non viene più considerata il punto di arrivo del percorso. Diventa invece il punto di partenza di una nuova funzione sociale. In questa prospettiva, ogni immobile acquisito deve essere in grado di produrre benefici misurabili per la collettività: servizi, inclusione, sostegno alle fasce fragili, opportunità culturali, sviluppo economico e rafforzamento della legalità. Un modello fondato sulla responsabilità. Uno degli elementi più significativi del regolamento è il passaggio da una logica di semplice assegnazione a una logica di responsabilizzazione. I beni non saranno distribuiti sulla base della sola dispo-

nibilità degli immobili, ma attraverso procedure che richiedono la presentazione di progetti concreti, sostenibili e verificabili. L'accesso al patrimonio confiscato viene quindi subordinato alla capacità di produrre impatto sociale. Non conta soltanto chi chiede il bene, ma soprattutto cosa intende realizzare e quali risultati è in grado di garantire nel tempo. Questa impostazione introduce un principio fondamentale: il bene confiscato non è un vantaggio da concedere, ma una responsabilità da assumere. Particolarmente innovativa appare la scelta di attribuire un valore educativo alla gestione degli immobili. Il regolamento prevede infatti che gli assegnatari valorizzino e raccontino la storia dei beni ricevuti. Non si tratta di un elemento simbolico marginale. L'obiettivo è evitare che la memoria della provenienza criminale venga cancellata e trasformare ogni bene in uno spazio permanente di



educazione civica. In questa prospettiva, la legalità non viene presentata come un principio astratto, ma come un processo concreto e visibile: un immobile che ieri rappresentava un centro di potere criminale diventa oggi un luogo aperto alla comunità. Un altro aspetto strategico riguarda il sistema di pubblicità introdotto dal regolamento. L'obbligo di pubblicare dati, destinazioni, assegnazioni e mo-

dalità di utilizzo dei beni risponde a una logica che va oltre gli adempimenti amministrativi. I cittadini potranno conoscere non solo quali immobili sono stati acquisiti dal Comune, ma anche come vengono utilizzati e quali risultati producono. In un settore particolarmente esposto a criticità gestionali, questa scelta rafforza la fiducia nelle istituzioni e riduce il rischio di opacità. L'emergenza abitativa entra nella strategia dei beni confiscati. Il regolamento riconosce che parte del patrimonio confiscato può contribuire ad ampliare l'offerta di soluzioni abitative per persone e famiglie in condizioni di fragilità. Si tratta di una scelta che collega direttamente il contrasto alla criminalità alle politiche sociali. In questo modo il patrimonio sottratto all'illegalità può essere utilizzato per rispondere a uno dei bisogni più urgenti delle città contemporanee: l'accesso alla casa. Il regolamento affronta inoltre una delle questioni più problematiche nella gestione dei beni confiscati: gli immobili che nessuno richiede. Molti patrimoni confiscati, infatti, restano inutilizzati per anni a causa della loro posizione, delle condizioni strutturali o degli elevati costi di recupero. La possibilità di destinarli, in casi specifici, ad attività economiche rappresenta una soluzione pragmatica. L'elemento decisivo è il vincolo imposto dal regolamento: gli eventuali ricavi non potranno alimentare la spesa corrente dell'ente, ma dovranno essere reinvestiti in finalità sociali o nella valorizzazione dello stesso patrimonio confiscato. L'interesse eco-

nomico viene quindi subordinato all'interesse collettivo. Una prova di maturità istituzionale. La portata del regolamento va letta anche sotto un altro profilo. Caserta si dota finalmente di una cornice stabile capace di governare una materia complessa, caratterizzata da intrecci tra aspetti patrimoniali, sociali, urbanistici e culturali. La vera novità non consiste soltanto nelle singole disposizioni, ma nella costruzione di un metodo. Un metodo che introduce programmazione, verifiche preventive, criteri di selezione, obblighi di rendicontazione, controlli e strumenti di trasparenza. In altre parole, il Comune prova a passare da una gestione emergenziale dei beni confiscati a una gestione strutturale. Oltre il simbolo. La sfida che si apre adesso riguarda l'attuazione. La qualità di un regolamento si misura infatti non nella sua capacità di enunciare principi, ma nella possibilità di trasformarli in risultati concreti. Per questo il successo dell'iniziativa dipenderà dalla capacità dell'amministrazione di recuperare gli immobili, attrarre progettualità credibili, sostenere il terzo settore e garantire controlli efficaci. Se questo processo riuscirà, i beni confiscati potranno smettere di essere semplicemente testimonianze della sconfitta delle organizzazioni criminali. Potranno diventare, più ambiziosamente, infrastrutture civiche permanenti: luoghi in cui lo Stato non si limita a sottrarre ricchezza all'illegalità, ma restituisce opportunità, servizi e fiducia alla comunità.

Estate 2026, Caserta punta sul turismo culturale: tra Reggia, grandi eventi e valorizzazione del territorio. La città prova a consolidare il proprio ruolo nel panorama turistico del Mezzogiorno puntando su cultura, spettacolo e identità territoriale

di **GIOVANNA PAOLINO**

L'estate 2026 rappresenta per Caserta una stagione decisiva per il consolidamento della propria vocazione turistica. Dopo anni in cui l'immagine della città è stata legata quasi esclusivamente alla Reggia, oggi il territorio prova a costruire un modello più ampio, capace di integrare patrimonio culturale, grandi eventi, turismo esperienziale e valorizzazione delle eccellenze locali. La Reggia continua a essere il principale attrattore turistico della provincia e uno dei siti culturali più visitati d'Italia. Il complesso vanvitelliano conferma la propria capacità di richiamare visitatori da tutto il Paese e dall'estero, rappresentando il punto di partenza di una strategia che mira a distribuire i benefici del turismo sull'intero territorio casertano. La Reggia come motore di sviluppo. Durante la stagione estiva il Palazzo Reale e il Parco ospitano un ricco programma di iniziative culturali, visite tematiche, percorsi guidati e attività rivolte a famiglie e giovani. Un'offerta che punta a trasformare la visita tradizionale in un'esperienza immersiva, capace di trattenere i visitatori più a lungo e di incentivare la scoperta delle altre realtà culturali della provincia. La sfida è quella di passare dal turismo di passaggio a una permanenza più strutturata,

favorendo ricadute economiche per il sistema dell'accoglienza, della ristorazione e del commercio locale. Il ruolo strategico dei grandi eventi. Accanto alla straordinaria forza attrattiva della Reggia, l'estate 2026 evidenzia il peso crescente del turismo legato agli eventi. In questo contesto assume un ruolo centrale la famiglia Vecchione, protagonista da anni nell'organizzazione di manifestazioni di rilievo nazionale attraverso il festival "Un'Estate da Belvedere". Grazie all'impegno dell'imprenditore culturale Massimo Vecchione e della sua struttura organizzativa, Caserta è riuscita a ritagliarsi uno spazio di primo piano nel circuito nazionale della musica e dello spettacolo dal vivo. L'edizione 2026 propone decine di appuntamenti tra la Reggia di Caserta e il Belvedere di San Leucio, trasformando la città in uno dei principali poli estivi dell'intrattenimento del Sud Italia. Artisti di fama nazionale e internazionale, produzioni teatrali, musical e spettacoli dal vivo attirano migliaia di visitatori provenienti da tutta la Campania e dalle regioni limitrofe. I concerti non rappresentano soltanto un'offerta culturale. Costituiscono un vero e proprio motore economico per il territorio. Ogni evento genera presenze nelle strutture ricettive, aumenta i flussi nei ristoranti e nelle attività commerciali e

contribuisce a promuovere l'immagine di Caserta sui media nazionali. La capacità della famiglia Vecchione di costruire negli anni una programmazione stabile e di qualità ha consentito alla città di ampliare la propria offerta turistica, affiancando al patrimonio storico-monumentale una proposta contemporanea capace di intercettare pubblici diversi. Oltre la Reggia: una destinazione da scoprire. La crescita del turismo casertano passa tuttavia anche dalla valorizzazione di luoghi meno conosciuti ma di grande interesse storico e paesaggistico. Caserta vecchia continua a rappresentare uno dei borghi medievali più suggestivi della Campania, mentre il Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio conferma il proprio fascino grazie alla storia dell'utopia borbonica e delle antiche seterie reali. A questi si aggiungono i percorsi naturalistici dei Monti Tifatini, le produzioni enogastronomiche locali e le numerose iniziative culturali organizzate nei comuni della provincia. L'obiettivo è costruire un'offerta integrata nella quale il visitatore della Reggia possa diventare turista del territorio, prolungando la permanenza e scoprendo le molteplici identità della provincia. Le prospettive. I dati e le tendenze del settore mostrano una crescente domanda di esperienze autentiche, so-

stenibili e legate ai territori. In questo scenario Caserta possiede caratteristiche competitive significative: un sito UNESCO di rilevanza internazionale, un calendario di eventi sempre più ricco, un patrimonio storico diffuso e una posizione strategica nel cuore della Campania. L'estate 2026 potrebbe rappresentare un passaggio importante in questo percorso di crescita. La città sembra infatti aver compreso che il futuro del turismo non dipende esclusivamente dalla forza della Reggia, ma dalla capacità di costruire un sistema nel quale cultura, spettacolo, accoglienza e identità territoriale lavorino insieme. È questa la sfida che Caserta è chiamata a vincere: trasformarsi da città da visitare in una destinazione da vivere.

ANTICO PANIFICIO
FUSCO

Pane casereccio a lievitazione naturale

IL TUO PANE QUOTIDIANO

Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748



IL FREEDOM JAZZ TRIO CONQUISTA IL BELVEDERE DI SAN LEUCIO SUCCESSO PER IL TRIO DI MUSICA JAZZ CON BOSSO E GIROTTO

Terza serata della rassegna "Terrazza Leuciana - Echi di Luce"

Attesa per Diego Moreno ed il suo spettacolo 'Tango Scugnizzo' per la quarta serata della rassegna musicale 'Terrazza Leuciana - Echi di Luce'.

Il Jazz Internazionale arriva a Caserta, un successo straordinario per la Direzione artistica della Genovesemangement

Lo splendore della musica jazz, nella splendida location del Belvedere di San Leucio, un successo straordinario la terza serata della rassegna musicale 'Terrazza Leuciana- Echi di Luce' direzione artistica della Genovesemangement con il patrocinio del Comune di Caserta, Real Sito Belvedere di San Leucio, Ministero della Cultura, Aps Real Sito Pro-Loco di San Leucio, ed il supporto del Teatro Pubblico Campano hanno presentato domenica scorsa il tradizionale concerto del Freedom Jazz Trio feat, con due special guest d'eccezione della musica

un messaggio importante, un messaggio di libera espressione, un messaggio di libertà comunicativa. I 'Banda' comunicano l'importanza della aggregazione, una componente importante che prende una forte dimensione collettiva durante i loro spettacoli, nei quali è evidente la forte sinergia con il pubblico e la componente principale che è rappresentata dall'emozione, afferma ai microfoni di Radio Caserta Tv Dario Pizzorno, cantautore, chitarrista e frontman del gruppo musicale. A sottolineare la mancanza di nuove opportunità per i giovani musicisti a Caserta

inare le persone alla musica suonata, soprattutto nei locali non sono coinvolti i gruppi inediti rispetto alle cover band con una potenziale visione alternativa rispetto alle solite scelte artistiche. I giovani sperano in più incentivi, inoltre, da parte delle istituzioni casertane, nei confronti della cultura e dell'arte", concludono i Banda. Una serata fantastica piena di ospiti d'eccezione come l'attore Toni Servillo, il musicista Pietro Condorelli, una serata che ha evidenziato l'eclettismo della scuola napoletana con due titani della scena della musica jazz internazio-



musicale verso la valorizzazione della musica jazz in provincia di Caserta. La serata del fine settimana

blico della rassegna 'Terrazza Leuciana- Echi di Luce', una serata autentica tra assoli intensi, e suoni

serata che vedrà Diego Moreno con il suo spettacolo 'Tango Scugnizzo'. Lo spettacolo sarà appunto in programma il 21 giugno alle ore 21 nella splendida location del Belvedere di San Leucio, il protagonista della serata accompagnerà il pubblico nel suo progetto TangoScugnizzo, un viaggio musicale che unisce le atmosfere di Napoli e Buenos Aires attraverso sonorità, storie ed emozioni che affondano le proprie radici nelle grandi migrazioni e negli intrecci culturali tra Italia e Argentina. Moreno da sempre è legato alla città di Napoli, ci accompagnerà nel suo spettacolo che supera il semplice omaggio alla memoria per evidenziare la netta trasformazione in una significativa riflessione musicale sul rapporto tra le due culture che hanno condiviso storie, speranze, nostalgie e passioni. Lo spettacolo narra le affinità tra il patrimonio musicale napoletano e il tango, due linguaggi artistici nati dalla tradizione popolare, capaci di raccontare amori, sacrifici, desideri di riscatto, ma soprattutto capaci di raccontare passioni. Con questa forte contaminazione sonora nasce un racconto che guarda al passato senza mai rinunciare ad una visione moderna e internazionale, coinvolgendo anche i giovani. Uno spettacolo da non perdere domenica 21 giugno alle ore 21.00, ma soprattutto da non perdere il finale di stagione del cartellone degli eventi musicali della IV edizione di 'Terrazza Leuciana- Echi di Luce', che ancora una volta si dimostra un forte evento culturale capace di mettere in evidenza dialogo, creatività, contaminazione artistica, ma soprattutto strategia per il rafforzamento culturale del territorio casertano.

Giacinto Di Patre

Fotografo: Giuseppe Sorbo



jazz di alta qualità: Fabrizio Bosso alla tromba, e Javier Girotto al sax. La terza serata è stata aperta dal giovanissimo gruppo musicale casertano 'Banda', un gruppo formato da giovanissimi artisti emergenti locali: Dario Pizzorno (cantante e chitarrista), Valerio Nappo (chitarrista), Vincenzo Semplice (bassista), Alessandro De Rosa (batterista). "Il giovanissimo gruppo musicale diffonde attraverso la loro musica

sono stati proprio i Banda, ringraziando patron Genovese per la grande opportunità concessa per l'esibizione d'apertura sul palcoscenico della rassegna musicale 'Terrazza Leuciana- Echi di Luce', la band ha ringraziato tutti coloro che credono nel loro progetto musicale, ma hanno penalizzato evidenziando il problema che c'è oggi nella città di Caserta nella valorizzazione dei giovani artisti: "Ad oggi è difficile suonare ed avvic-

nale come il sassofonista Girotto e il trombettista torinese Bosso. Il Freedom Jazz Trio vede Lello Petrarca al pianoforte, Emiliano De Luca al contrabbasso, Claudio Borrelli alla batteria. Il Freedom vanta numerose collaborazioni con tanti artisti del calibro della musica internazionale e nazionale. Il Trio è attivo da anni e ha preso parte a rassegne jazz internazionali, tra le altre Sannio Jazz Festival, Teano Jazz, Jazz Flirt in Formia. Il concerto di domenica sera ha visto magnifiche incursioni nel progetto discografico 'Rendez-Vous Entre Nous' (disco che ha già due anni, per l'etichetta Jazz2Watch, è ora disponibile su tutte le piattaforme digitali, con la partecipazione anche in sede compositiva dei due solisti), composizioni originali del trio, riarrangiate per l'occasione: temi trattati dal repertorio solista di Javier Girotto, rivisitati in chiave trio con fiati, e tributi a compositori italiani e argentini, nel segno di un interplay serrato e di una ardita esplorazione di territori musicali inediti; un'estetica autenticamente jazz che ha rivendicato nel concerto di domenica scorsa nella splendida location della Terrazza dell'Atrio Superiore del Belvedere di San Leucio l'ibridazione come principio fondante. Una serata fantastica che dimostra la scelta



na scorso ha permesso al pubblico casertano di capire le melodie scritte dal Freedom Jazz Trio. I ritmi, il timbro della loro musica hanno accompagnato il pubblico nella terza serata della rassegna 'Terrazza Leuciana- Echi di Luce' in questo viaggio nel mondo della musica jazz, passando per le improvvisazioni che rendono questa formazione davvero magica nell'abbracciare contesti diversi, riuscendo a fondersi in una caleidoscopica girandola di emozioni. Soddisfatto per l'evento patron Gianni Genovese: "L'eccellenza del jazz internazionale ha incontrato domenica scorsa il pub-

autentici. Un patrimonio fantastico per la valorizzazione musicale del jazz, Freedom Jazz Trio feat insieme con i due grandi giganti della musica internazionale Javier Girotto, e Fabrizio Bosso che rappresentano da sempre l'emblema della conoscenza del linguaggio jazzistico mondiale. La nostra scommessa è quella di far crescere Caserta a livello culturale. Da sempre punto a creare una comunità attorno alla musica, scommettendo sulla qualità, per fidelizzare il pubblico e arricchire l'offerta culturale della città di Caserta. Attesa per la serata del 21 giugno con la quarta

BAR MEGARO

vieni a trovarci

PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

VIA ACQUAVIVA - CASERTA

NUSCO

PORTA PANTOGRAFATA
Quadra e laccata bianca

CASAGIOVE

Vari modelli in
PROMO 320€

il legno lo vedi, lo tocchi e lo acquisti

Caserta investe la tassa di soggiorno: 250mila euro per turismo e musei nel bilancio 2026-2028



Eventi, promozione turistica e valorizzazione del patrimonio museale. È questa la destinazione delle risorse provenienti dall'imposta di soggiorno prevista nello schema di bilancio 2026-2028 approvato dalla Commissione straordinaria che amministra il Comune di Caserta. La programmazione finanziaria prevede un gettito complessivo di 250mila euro. Di questi, 200mila euro saranno destinati all'organizzazione di

eventi e iniziative di promozione turistica, 20mila euro a interventi sul patrimonio museale cittadino e 30mila euro all'acquisto di arredi per i musei. Una ripartizione che rientra nelle finalità fissate dalla normativa nazionale, che consente di utilizzare le entrate dell'imposta di soggiorno per sostenere il turismo, la valorizzazione dei beni culturali e il miglioramento dei servizi destinati ai visitatori. Le previsioni dell'ente si

basano sui dati registrati attraverso la piattaforma PayTourist, il sistema utilizzato dal Comune per la gestione dell'imposta. Secondo le rilevazioni più recenti, le strutture ricettive cittadine censite sono oltre 240 e le presenze turistiche registrate nel 2026 superano le 73mila unità. Numeri che confermano il trend di crescita del comparto turistico casertano, trainato soprattutto dall'attrattiva della città e dei suoi principali poli culturali. Applicando una tariffa media di circa 1,80 euro per pernottamento, il gettito già maturato nei primi mesi dell'anno risulta in linea con gli obiettivi fissati nel documento contabile. Negli ultimi mesi l'amministrazione straordinaria ha inoltre intensificato i controlli sul versamento dell'imposta di soggiorno, avviando verifiche incrociate tra i dati delle presenze

turistiche e le somme effettivamente dichiarate dalle strutture ricettive. L'obiettivo è contrastare evasione e abusivismo, garantendo maggiori entrate per le casse comunali e una concorrenza leale tra gli operatori del settore. L'imposta di soggiorno rappresenta uno strumento relativamente

recente per il Comune di Caserta. La sua introduzione era stata accompagnata dalla previsione di utilizzare le risorse raccolte per rafforzare l'offerta turistica cittadina e sostenere interventi in grado di migliorare l'accoglienza dei visitatori. Ora la Commissione straordinaria prova a tradurre

queste finalità in una programmazione concreta. Il via libera definitivo al bilancio, atteso dopo il parere dei revisori dei conti, consentirà di verificare se gli investimenti previsti in promozione turistica e musei potranno essere realizzati nei tempi indicati.

Arianna Carrino

La Festa della Musica arriva alla Reggia di Caserta: la Cappella Palatina si apre ai giovani talenti del pianoforte

Domenica 21 giugno il Museo vanvitelliano celebra la Giornata Internazionale della Musica con il concerto cameristico della rassegna "Classica Giovani". La Reggia di Caserta si prepara a celebrare la Festa della Musica 2026 con un appuntamento che unisce valorizzazione del patrimonio culturale e promozione delle nuove generazioni di musicisti.

Domenica 21 giugno, alle ore 17.30, la Cappella Palatina ospiterà infatti un concerto della rassegna "Classica Giovani", organizzata dall'Associazione Culturale Armonia APS-ETS nell'ambito delle iniziative di valorizzazione partecipata promosse dal Museo. L'evento si inserisce nelle celebrazioni della Giornata Internazionale della Musica, ricorrenza che ogni anno coinvolge migliaia di città europee e che trasforma luoghi pubblici, musei, piazze e spazi culturali in palcoscenici aperti alla musica. La musica come linguaggio universale Nata in Francia nel 1982 e diffusasi rapidamente in tutto il continente europeo, la Festa della Musica rappresenta oggi uno degli appuntamenti culturali più partecipati dell'anno. La ricorrenza coincide tradizionalmente con il solstizio d'estate e promuove l'incontro tra pubblico e artisti attraverso eventi gratuiti o accessibili in contesti di particolare valore storico e artistico. Anche la Reggia di Caserta conferma la propria adesione a questa visione, trasformando uno dei

suoi luoghi più suggestivi, la Cappella Palatina, in uno spazio dedicato all'ascolto e alla condivisione della grande musica. Un viaggio tra Romanticismo e Novecento. Protagonisti del concerto saranno i pianisti Vincenzo Francario e Pierluigi d'Ippolito, chiamati a guidare il pubblico in un percorso musicale che attraversa epoche e sensibilità artistiche differenti. Il programma si apre con alcune delle pagine più celebri di Frédéric Chopin, autore simbolo del Romanticismo europeo. Le sue composizioni, caratterizzate da intensa espressività e raffinata ricerca melodica, accompagneranno gli spettatori attraverso atmosfere intime e profondamente evocative. Accanto a Chopin troveranno spazio anche le suggestioni del Novecento musicale, con opere di Vladimir Rebičkov, Vaja Azarashvili e Dmitrij Šostakovič. Un repertorio che alterna lirismo, nostalgia e profondità emotiva, offrendo una panoramica ampia sulle evoluzioni del linguaggio pianistico tra Otto e Novecento.

torio, promuovendo attività che rendono il complesso vanvitelliano non soltanto un luogo di conservazione del patrimonio, ma uno spazio vivo di produzione culturale.

La presenza della rassegna "Classica Giovani" conferma questa strategia, offrendo visibilità a giovani interpreti e creando occasioni di incontro tra arte, musica e comunità.

Un'occasione per vivere la Reggia in modo diverso

La partecipazione al concerto è inclusa nel normale biglietto di ingresso al Museo o nell'abbonamento annuale della Reggia di Caserta.

Per l'occasione sarà inoltre disponibile il biglietto speciale "Serale Appartamenti", che consentirà al pubblico di visitare gli Appartamenti Reali a partire dalle ore 17 al costo di cinque euro.

Un'opportunità che permette di coniugare la scoperta di uno dei più importanti complessi monumentali italiani con l'ascolto di un concerto cameristico in una delle sue cornici più affascinanti.

L'appuntamento del 21 giugno si inserisce così nel più ampio programma estivo della Reggia, confermando il ruolo del Museo come protagonista della vita culturale casertana e come punto di riferimento per la promozione della musica, delle arti e della partecipazione pubblica.

Giovanna Paolino

Alla Reggia di Caserta: una serata di musica e impegno civile

"La Terra SiCura", la Banda musicale della Polizia di Stato in concerto



La grande musica e i valori della legalità si incontreranno in uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale italiano. Il prossimo 22 giugno 2026, alle ore 20.30, la splendida cornice della Reggia di Caserta ospiterà il concerto della Banda musicale della Polizia di Stato, evento inserito nell'ambito dell'iniziativa "La Terra SiCura". L'appuntamento, a ingresso libero, rappresenterà un'importante occasione di incontro tra istituzioni e cittadini, con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza, della vicinanza al territorio e della partecipazione collettiva attraverso il linguaggio universale della musica. Saremo chiamati a vivere una serata dal forte valore simbolico, durante la quale la prestigiosa formazione della Polizia di Stato offrirà al pubblico un repertorio ricco e variegato, capace di coniugare tradizione, emozione e qualità artistica. La Banda musicale, riconosciuta tra le più autorevoli realtà musicali italiane, porterà a Caserta un patrimonio musicale che

da anni accompagna le principali celebrazioni e manifestazioni istituzionali del Paese. L'iniziativa "La Terra SiCura" nasce con l'intento di rafforzare il legame tra le forze dell'ordine e la comunità, valorizzando il concetto di sicurezza come bene comune e promuovendo, al tempo stesso, momenti di aggregazione e condivisione. In questo contesto, la musica diventa strumento di dialogo e di partecipazione, capace di unire generazioni diverse e di trasmettere messaggi di responsabilità e coesione sociale. La scelta della Reggia di Caserta, patrimonio di straordinaria bellezza e simbolo identitario del territorio, conferirà ulteriore prestigio alla manifestazione, che si preannuncia come uno degli eventi culturali più significativi dell'estate casertana. La maestosità del complesso vanvitelliano farà da scenario a una serata che unirà arte, storia e senso delle istituzioni in un connubio di grande suggestione. L'evento vedrà inoltre il sostegno e la parteci-

pazione di numerose realtà del territorio, tra cui BCC Terra di Lavoro San Vincenzo De' Paoli, la Camera di Commercio di Caserta, Confindustria Caserta, l'INMP - Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà, il NIHMP e Art Zone, a testimonianza di una rete di collaborazione che punta a valorizzare il territorio attraverso iniziative di alto profilo culturale e sociale. Con questo concerto, avremo l'opportunità di celebrare non soltanto la musica, ma anche i principi di legalità, solidarietà e appartenenza che costituiscono il fondamento della convivenza civile. Un appuntamento che si annuncia ricco di emozioni e che offrirà ai cittadini e ai visitatori la possibilità di condividere una serata all'insegna della cultura e dell'impegno comune, nel cuore di una delle più belle residenze reali d'Europa.

Gianluca Feola

SALEMME
PNEUMATICI

Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584

A RUOTA LIBERA

convenzionato con società di noleggio auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

IL DNA DEL MITO: LA RESPONSABILITÀ SI FA ARTE CONTEMPORANEA

Sotto la guida visionaria di Fabio Maietta, il Museo Diocesano si trasforma: il Museo come "Hearth"

Esistono luoghi dove il tempo sembra stratificarsi, offrendo al visitatore non solo una visione del passato, ma uno specchio del futuro. Tra le navate cariche di storia del Museo Diocesano di Caserta si sta consumando un dialogo silenzioso ma dirompente tra il sacro e il contemporaneo. Sotto la visione curatoriale di Fabio Maietta, la mostra personale dell'artista tedesca ARWEN (al secolo Beatrice Zervas) trasforma il centro storico in un "focolare" di sperimentazione, dove le antiche divinità diventano icone di una spiritualità laica e tecnologica. La mostra "DNA", personale dell'artista, non è solo un'esposizione di opere d'arte, ma un'indagine viscerale sulla memoria collettiva e sulle sfide etiche del nostro tempo.

Al centro di questa operazione intellettuale troviamo proprio la figura di Fabio Maietta, curatore la cui visione sta ridefinendo il concetto di "mostra" nel territorio. Attraverso il suo progetto "Hearth: Art Starts Here", Maietta non si limita a organizzare esposizioni, ma crea veri e propri ecosistemi di dialogo. Il nome scelto da Maietta non è casuale: *hearth* significa "focolare" e diventa nelle sue mani una metafora politica e culturale. Riflette la sua volontà di trasformare il museo in un luogo di accoglienza e trasmissione, dove il passato non è un reperto nostalgico, ma un interlocutore vivo. Il museo smette di essere un contenitore statico di arte sacra per farsi centro di irradiazione di nuove consapevolezze. Maietta ha saputo leggere negli spazi del Museo Diocesano non un limite, ma una possibilità. La sua curatela si distingue per la capacità di far convivere la spiritualità millenaria delle collezioni museali con la sperimentazione più spinta. Sotto la sua direzione, il museo diventa un luogo "vivo", dove il visitatore è chiamato a partecipare attivamente a un processo di riattivazione critica della memoria. Con "DNA", Maietta porta a compimento un percorso iniziato con esperienze precedenti, elevando il dibattito sulla responsabilità dell'arte contemporanea di fronte alle crisi del nostro tempo. Attraverso la sua direzione, Fabio Maietta promuove un modello curatoriale in cui l'opera contemporanea non è "ospitata", ma "instaurata" nello spazio sacro. Con "DNA", il curatore conferma una visione audace: fare di Caserta un crocevia internazionale di ricerca artistica,



capace di connettere luoghi storici, comunità e linguaggi d'avanguardia. Il titolo "DNA" non rimanda alla biologia, bensì a un "codice culturale", quegli archetipi e miti che, come sequenze genetiche dell'immaginario occidentale, continuano a modellare la nostra identità. La mostra si inserisce nel solco della Bioarte, una corrente che utilizza il vivente e le biotecnologie come medium espressivo per interrogarsi sul significato della vita. Al Museo Diocesano di Caserta, questo approccio assume una dimensione trascendentale: le opere di ARWEN diventano icone di una spiritualità laica che invita alla cura del mondo.

La scelta di Beatrice Zer-

vas, in arte ARWEN, appare come il tassello perfetto nel mosaico di Maietta. La formazione dell'artista come psicologa clinica non è un dettaglio biografico, ma il fondamento stesso della sua pratica. ARWEN lavora sull'inconscio collettivo, trasformando i processi terapeutici e di analisi in immagini di una potenza estetica folgorante. La sua metodologia è un esempio di raffinata sapienza tecnica: tutto inizia in una vasca d'acqua progettata ad hoc, uno spazio di "metamorfosi" dove i corpi delle modelle — donne reali, non simulazioni digitali — si liberano dalla gravità per diventare simboli. L'acqua agisce come uno spazio liminale, un ambiente in cui la gravi-

tà si annulla e il corpo può finalmente trasformarsi in simbolo. Successivamente, l'artista interviene con la pittura, il disegno e un uso estremamente controllato dell'Intelligenza Artificiale. Quest'ultima non viene usata per sostituire l'umano, ma come una "traccia" della nostra contemporaneità digitale, una firma tecnologica che si mescola alla fluidità dell'elemento naturale. Beatrice Zervas porta in mostra un linguaggio complesso che fonde fotografia subacquea, scenografie dipinte a mano e un uso selettivo dell'AI allo scopo di raggiungere la sua personalissima reinterpretazione delle *cariatidi*. Se nell'architettura classica queste figure sostenevano il peso dei templi, le cariatidi di ARWEN assumono il carico delle responsabilità contemporanee: Afrodite riflette sull'identità digitale, non più intenta a specchiarsi in acque sorgive, ma riflessa in uno smartphone rivestito di foglia d'oro, simbolo di una bellezza mediata dalla tecnologia e dalla necessità costante di autorappresentazione; Anfitrite dà voce alla vulnerabilità

dell'ecosistema marino, trasformando l'oceano in una ferita aperta che richiede cura e protezione; Diana, dea della caccia, diventa un'allegoria della società della sorveglianza, dove l'occhio digitale è onnipotente; Nike incarna la tensione parossistica verso l'auto-ottimizzazione, interrogando il confine sottile tra l'emancipazione femminile e la costrizione sociale. Storicamente condannate a sorreggere il peso della pietra nei templi greci, le figure di ARWEN compiono così una rivoluzione silenziosa evolvendo in "Cariatidi del presente" che non reggono più strutture materiali, ma assumono su di sé il peso etico, culturale e psicologico della società moderna. Attraverso la galleria di opere, lo spettatore incontra divinità che parlano la lingua di oggi. Il titolo della mostra, fortemente voluto dall'artista e supportato dalla lettura di Maietta, è un manifesto filosofico: il "DNA" di cui si parla non è quello biologico dei laboratori, ma quel "codice culturale" composto da immagini e miti che continuano a scorrere nelle nostre vene

simboliche. L'esposizione suggerisce che noi siamo il risultato di ciò che ricordiamo e di come decidiamo di tramandarlo.

In un'epoca di frammentazione sociale e crisi ambientali, le opere di ARWEN, collocate tra i tesori del Museo Diocesano, agiscono come icone di una spiritualità laica. Ci ricordano che, sebbene il "tempio" delle certezze antiche sia crollato, la responsabilità dell'uomo verso la bellezza, la natura e l'altro rimane intatta.

Dopo i successi a Dubai, Miami e nelle tappe italiane di "Pillars", la ricerca di ARWEN trova a Caserta la sua consacrazione più profonda grazie alla sinergia con Fabio Maietta. Visitabile fino al 28 giugno, "DNA" è un invito a riscoprire il mito non come un archivio immobile, ma come una forza viva capace di generare un nuovo impegno comune. "DNA" non è solo una mostra da vedere, ma un'esperienza immersiva che interroga lo spettatore senza fornire risposte facili, lasciando che sia l'arte stessa a generare nuove forme di responsabilità condivisa.

Rosalba Corsaro

Conviviale d'estate del Club Panathlon Terra di Lavoro di Caserta



Si è tenuta nei giorni scorsi 12 giugno la conviviale d'estate del Club Panathlon Terra di Lavoro di Caserta che è stata festeggiata, in concomitanza di data, la ricorrenza della Costituzione del Panathlon, avvenuta a Venezia il 12 giugno 1951.

Quest'anno la cena di tutti gli associati è stata ospitata in una nuova location a Triflisco, località nel comune di Bellona,

presso "Aquamadre Natura d'Eventi" una struttura immersa nella natura e nella bellezza di un luogo pensato per celebrare l'amicizia e l'amore.

La cena è stata preceduta dall'esibizione della delle ginnaste della maestra Alessia Scirocco della scuola "Euritmia", un fuori programma che ha entusiasmato tutti i presenti e che è stato molto apprezzato.

Dopo i saluti del presidente Petrungaro e del vice presidente nazionale del Distretto Italia del Panathlon Francesco Schillirò, è stato proiettato un video che ripercorre i quattro anni del mandato dell'attuale presidente e del consiglio direttivo, con foto e locandine delle attività realizzate. Molto apprezzato anche il cadeau con il quale il presidente del club Giuliano Petrun-



garo ed il direttivo, hanno omaggiato i soci con un telo da mare in vista della prossima estate.

Alla serata sono intervenuti con il vice presidente nazionale del Distretto Italia del Panathlon Francesco Schillirò, il vice governatore vicario Area 11 Campania Panathlon Guido Milanese, Alfonso Pepe Presidente Panathlon Club Napoli e Segretario Area 11; Giosuè Vitaglia-

no Presidente Panathlon Club Campi Flegrei; Mauro Bottillo Presidente Panathlon Club Caudium; il Tenente Colonnello Domenico Di Palo della Brigata "Garibaldi"; Angela Farone Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Alife e Salvatore Ragozzino referente provinciale di Sport e Salute.

LA VOCE LIBERA



di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di Luigi Russo

CHIUSURA PISCINA E POTABILITA' DELL'ACQUA, LA NOTA DI GESTORE E COMUNE

A chiarire le cause che hanno portato alla chiusura della piscina comunale, sono stati sia il gestore dell'impianto che il Comune di San Nicola la Strada. Alla nota del gestore è infatti poi seguita quella del Comune. "Con riferimento al precedente comunicato diffuso dal gestore della piscina di San Nicola la Strada - si legge nella nota -, l'ente comunale ed il gestore sport life chiariscono congiuntamente che la chiusura della piscina si è resa necessaria a seguito di verifiche effettuate dall'Asl e dall'Arpac presso l'impianto, avviate ad inizio maggio e tutt'ora in corso. Dall'ultimo referto trasmesso dall'asl in data 11 giugno, "l'anomalia rilevata nell'acqua di approvvigionamento, alla luce dello storico dei controlli favorevoli, risulta verosimilmente riconducibile a criticità localizzate nel tratto a valle del punto di consegna o negli impianti interni." La società sport

life a breve comunicherà un cronoprogramma degli interventi necessari al ripristino dell'impianto natatorio al fine di riottenere le certificazioni necessarie per la riapertura delle attività. La rottura della tubatura è stata comunque riparata dai tecnici dell'Iltl, quale organo competente. Al fine di rassicurare la popolazione in ordine alla qualità dell'acqua erogata alla collettività il sindaco comunica che la risorsa idrica è in capo alla Regione Campania - direzione generale ciclo integrato delle acque - a cui sono stati richiesti tutti i rapporti di prova e i verbali di analisi effettuati sull'acqua destinata al consumo umano prelevata dalla rete idrica comunale. Dall'ultimo campionamento dell'acqua effettuato dall'Arpac ed analizzato dall'asl in data 27/05/2026 sono emersi valori conformi a legge".

PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI, IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Con la proclamazione degli eletti, che ha avuto luogo la scorsa fine setti-

mana, è ufficiale la nuova composizione del Consiglio comunale di San Nicola la Strada. Ne farà ovviamente parte anche il nuovo sindaco Maria Natale, che però non potrà far parte delle Commissioni consultive. Sette i consiglieri per il Partito Democratico: Anna D'Amelio, Nicola D'Andrea, Michele Carbisiero, Gianluca Feola, Giovanni Motta, Nicola Mastroianni Alessia Tiscione. Due i consiglieri della lista Oltre: Giovanni Ferrante, Francesco Parolise. Uno per Impegno Civico: Stanislao Tranquillo. Questa la maggioranza, mentre per le forze di opposizione entrano in Consiglio comunale quattro consiglieri per Strada Nuova: Eligia Santucci, candidato sindaco non eletto, Antonio Megaro, Teresa Cicala, Antonio Terracciano. Per la lista Per il bene comune entrano in Consiglio: Antonia Mazzarella, candidata sindaco non eletta, e Nicola Battaglia.

PRIMO CONSIGLIO COMUNALE, ENTRO LUNEDÌ LA CONVOCAZIONE

Presto la convocazione del nuovo Consiglio comunale. Probabilmente entro lunedì conosceremo la data della prima seduta post voto. Come si sa, la convocazione dovrà avvenire entro dieci giorni dalla convocazione su iniziativa del sindaco eletto, a presiedere la seduta sarà il consigliere anziano, vale a dire il candidato che ha riportato il maggior numero di preferenze tra quelle personali e quelle del partito con il quale è sceso in campo. Scopo della norma è quello di stabilire un principio di fondo: vale a dire che anche primi si arriva con il contributo di tutti. Insomma vale sempre il vecchio detto: da soli si va più veloci, insieme più lontani.

PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO CON INCOMPATIBILITA' ED ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quello della prima seduta del Consiglio Comunale è un ordine del giorno praticamente tecnico, nel senso che entrano all'ordine del giorno una serie di argomenti che non possono mancare, come la convalida degli eletti e la elezione del presidente del consiglio comunale. Fino ad oggi ha infatti avuto luogo la proclamazione degli eletti, vale a dire la nomina ufficiale di coloro che l'elezio-

ne se la sono guadagnata sul campo. Il Consiglio comunale si occuperà delle incompatibilità, vale a dire della presenza di ostacoli all'esercizio del ruolo di consigliere. Nel caso dovessero emergere problemi, che possono essere sollevati da chiunque ne avesse interesse, al consigliere comunale verrebbero assegnati dieci giorni di tempo per rimuovere la causa della incompatibilità, pena la decadenza. Altro argomento all'ordine del giorno, l'elezione del nuovo presidente del consiglio.

NEL CORSO DELLA PRIMA SEDUTA ANCHE I NOMI DEI NUOVI ASSESSORI COMUNALI

Nel corso della prima seduta del Consiglio comunale, che avrà luogo ai primi di luglio, si conosceranno anche i nomi dei nuovi assessori comunali. Anche se non è un obbligo, il nuovo sindaco Maria Natale avrebbe infatti deciso di nominare i nuovi assessori prima della seduta di Consiglio, dal momento che le consultazioni effettuate a tale scopo sono via via senza intoppo alcuno. Nessuna anticipazione sui nomi dei nuovi assessori e del nuovo presidente del consiglio comunale, dal momento che qualche dettaglio ancora da definire c'è. Orientativamente tre gli assessori

che andranno al Pd, uno alla lista Oltre, con la carica di vice sindaco, ed uno alla lista Impegno civico. Per l'azione di governo della città ci si avvarrà, fanno

sapere dalla maggioranza, anche del contributo delle liste Movimento 5 Stelle, Movimento civico e socialisti.

DAL 19 GIUGNO STOP AI CONTRATTI VIA TELEFONO PER LUCE E GAS

Dallo scorso 19 giugno scatta stop ai contratti di luce o gas via telefono. Innanzitutto sarà obbligatorio avere sul sito o sull'app della società venditrice una funzione visibile ed evidente per esercitare il diritto recesso gratuito.



E la novità più rilevante riguarda senza dubbio il cosiddetto telemarketing energetico. Infatti, gli operatori non potranno più utilizzare telefonate o messaggi per proporre o addirittura concludere contratti di fornitura di energia elettrica e gas, salvo due casi. Questa la nuova regola, anche se ci sono due eccezioni. Vale a dire: richiesta diretta espressa al venditore attraverso i suoi canali digitali da parte di chi richiede il contratto; oppure se è già cliente della società che eroga il servizio e ha fornito un consenso espresso a essere contattato. In assenza di tali condizioni il contratto sarebbe nullo.

Riccardo Russo

C.I.S.S. Consorzio Intercomunale per i servizi pubblici locali
INCO.FARMA SPA FARMACIE INTERCOMUNALI
Città di San Nicola la Strada (CE)

SAN NICOLA LA STRADA (CE) LA FARMACIA COMUNALE È APERTA

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 08:30-20:00
SABATO 08:30-13:00 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 - 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

- GIOVEDÌ 25 GIUGNO 09:00-13:00 TEST DELL'UDITO GRATUITO;
- MARTEDÌ 7 LUGLIO 16:00-20:00 CONSULENZA NUTRIZIONALE
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00 TEST A PAGAMENTO € 3,00 CADAUNO: TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00 TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00 P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00 - P.S.A. TOTAL TEST A PAGAMENTO € 12,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00 TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO 09:00-17:00 QUADRO LIPIDICO COMPLETO (COLESTEROLO TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

ACCADEMIA MUSICALE CITTÀ DI CASERTA
YAMAHA MUSIC SCHOOL
COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA

FESTA DELLA MUSICA 2026 A SAN NICOLA LA STRADA

INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA

DOMENICA 21 GIUGNO

- ORE 10,30 - VILLETTA PARCO IRENE SOLEADO BAND
- ORE 18,00 - VILLETTA PARCO IRENE NAVY BAND
- ORE 18,00 - SALONE BORBONICO (P.ZZA MUNICIPIO) CONCERTO PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI (CON I SARRACUSI CONTRABASSO, CHITARRA, VOCE E TAMMORRE E IL TRIO GIUSEPPE GENTILE PIANOFORTE, LUISA ROSSANA BORRIELLO VIOLINO E ANTONINA ALTARELLI VIOLINO)
- ORE 19,00 - PIAZZA ANSELMI LA BARCA DI TESEO
- ORE 10,30 - 22,00 BIG DADDY (CAFFÈ (VIA PAUL HARRIS), BOOMERANG (CAFFÈ (VIA PAUL HARRIS), THE KOSI (CAFFÈ (VIA PATTIVRELLI), DJ SET

Festa della Musica 21 Giugno

SUCCESSO PER IL SECONDO RADUNO DI AUTO E MOTO D'EPOCA A SAN NICOLA LA STRADA



“Le Botteghe del centurione” di San Nicola la Strada, ovvero l'area intorno al Teatro Plauto che ospita la fiera settimanale il lunedì, ha ospitato domenica scorsa la seconda edizione del raduno di auto e moto d'epoca organizzato dalla Pro Loco di

San Nicola la Strada presieduta da Pasquale Delli Paoli, in collaborazione con l'associazione ACAMDE di Caserta (Associazione Casertana Auto e moto d'Epoca) e l'associazione “Il Girasole OdV” presieduta da Antonio Granesse.

Al raduno hanno partecipato club e appassionati da tutta la Campania. È stato possibile ammirare modelli da museo rarissimi, restaurati nei minimi dettagli, come le MG, le Fiat Belvedere dei primi anni '50 e qualche Lancia come la mitica Appia.

Tantissime le due ruote d'epoca, tra cui presenti i primi modelli di Vespa degli anni '50 e moto iconiche degli anni 70/80 come Kawasaki e Honda, o un “Giubileo” della Moto Guzzi degli anni '60. L'intera popolazione, oltre ai partecipanti, ha mo-

strato un ampio interesse relativo alla manifestazione, che ha fatto sì si svolgesse una domenica all'insegna dell'amicizia e dei ricordi dell'Italia di una volta, quando in strada si ammiravano opere d'arte viaggianti. Il presidente Pancrazio

Pascarella e tutto lo staff ACAMDE ringraziano la Pro Loco di San Nicola la Strada, l'Associazione Il Girasole e l'Amministrazione Comunale rappresentata dalla neo sindaca Maria Natale intervenuta per la premiazione e tutti i presenti all'evento.



N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie

esagonoceramiche.com

GESI® antoniolupi

COTTO D'ESTE®
Nuove Superfici

FLORIM

CP®
PARQUET
SINCE 1982



MIPA